PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^3/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 22 Settembre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 486. N. 10113

L'IMPORTANZA POLITICA della visita di Bettmann-Hollweg a Vienna.

Un banchetto da Aehrenthal

VIENNA 21 (N). Il cancelliere germanico Bethmann-Hollweg ricevette alle 4 pom. all' «Hôtel Imperial» la visita del conte Aehrenthal, col quale conferì fino alle 5.30.

Stasera il conte Aehrenthal offerse un banchetto in onore del cancelliere, cui intervennero anche l' ambasciatore germanico Tschirschky, l' inviato bavarese Tucher, l' inviato Flotow, segretario del cancelliere, i ministri Wekerle, Bienerth, Schönaich, Burian, Bilinski, ecc.

L' Imperatore conferì al cancelliere la gran croce dell' ordine di S. Stefano, e gliela rimise personalmente nell'udienza di ieri.

Il cancelliere parte domattina da Vienna e si reca in Baviera alle caccie, su invito del principe reggente Luitpoldo.

Dichiarazioni del cancelliere. La politica dei due Stati. - L' incontro con Isvolski.

Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che il cancelliere germanico Bethmann-Hollweg, conversando con alcuni giornalisti, accennò anche alla politica, dicendo: «Riguardo ai miei colloqui di ieri col conte Aehrenthal voglio dire loro soltanto che dal nostro scambio d'idee è risultata una concordanza perfetta di vedute, su tutta la linea. Non si prenderà una nuova rotta; manterremo la rotta vecchia».

Il «Fremdenblatt» pubblica poi le seguenti dichiarazioni, fatte dal cancelliere germanico a un suo redattore:

«Anzitutto sono stato lietissimo di presentarmi a S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe, che mi ricevette con straordinaria cortesia.

«Col conte Aehrenthal ho discusso a lungo ed esaurientemente tutte le questioni pendenti. In questa discussione amichevole e oggettiva risultò la perfetta concordanza delle nostre vedute sulla base comune della nostra politica. Il colloquio col conte Aehrenthal, ed il giudizio comune e di reciproca fiducia sulla situazione che ne scaturì, mi sarà di prezioso appoggio nella politica che sono chiamato a sviluppare in Germania».

Parlando degli avvenimenti dello scorso inverno e della loro influenza sulla situazione attuale, Bethmann - Hollweg disse:

«Il fatto più importante fu la stretta solidarietà dei due Stati alleati. Lo scorso inverno ha reso più popolare nei due Stati l'alleanza fra la Germania e l'Austria-Ungheria, e la prova fatta da quest'alleanza ha prodotto grande impressione anche all'estero».

Passando alla conferenza con Isvolski, il cancelliere disse che fu occasionale, essendo il ministro russo di passaggio per Berlino. Naturalmente si parlò anche di politica, ma tutte le combinazioni tratte e dal colloquio stesso e dal fatto che avvenne nell' imminenza della venuta del cancelliere a Vienna, non hanno alcun fondamento.

Bethmann-Hollweg concluse dicendo di aver ritratto dal suo soggiorno a Vienna un'impressione eccellente.

Il comunicato ufficiale.

Sui colloqui fra Aehrenthal e il cancelliere fu pubblicato il seguente comunicato:

«Il conte Aehrenthal e il cancelliere dell'impero germanico de Bethmann-Hollweg discussero in ripetuti colloqui tutte le questioni che formano oggetto di particolare attenzione per la politica estera dei due imperi centrali.

«Non occorre rilevare che le relazioni d'alleanza dei due Stati fra loro e coll'Italia rappresentano, come finora, la base incrollabile della loro politica europea.

«Si rilevò che la Germania e l'Austria-Ungheria tendono a mantenere lo «statu quo» nel vicino Oriente, e sperano nel duraturo consolidamento del nuovo regime a Costantinopoli.

«Per entrambi i Governi continuano a sussistere i motivi per cui si impongono una certa riserva di fronte alla questione cretese e alla crisi nel regno ellenico, considerando con amichevoli sentimenti di alleanza la più attiva partecipazione dell'Italia.

«I due uomini di Stato poterono esprimere il concetto che le relazioni della Germania e dell'Austria-Ungheria con tutte le potenze si sviluppano in modo normale e amichevole.

«Siccome la concordia tanto necessaria fra le potenze non appare da nessuna parte minacciata, i signori de Bethmann-Hollweg e conte Aehrenthal hanno tutti i motivi di guardare fiduciosi nell' avvenire».

Strana dichiarazione attribuita ad Isvolski

PARIGI 21 (N). Il corrispondente berlinese del «Journal» pretende sapere da fonte autorizzata che Isvolski nel suo recente colloquio col cancelliere dell'impero avrebbe dichiarato di sapere che l'Austria-Ungheria vuol continuare la sua politica di espansione nei Balcani, ma che la Russia non sarà più impreparata.

La crisi ungherese sarà trascinata ancora

I progetti di Wekerle attecchiscono

VIENNA 21 (N). L' udienza del presidente dei ministri Wekerle è durata tre quarti d'ora. Wekerle riferì sullo stadio attuale dell'azione per risolvere la crisi. Risultato dell'udienza è che l'azione sarà continuata, e che ora specialmente avranno luogo trattative fra i due Governi circa le singole questioni comprese nel progetto per la soluzione della crisi.

Siccome non è da aspettarsi che per il 28 settembre la situazione sia chiarita, il gabinetto delibererà prima di quel giorno di dimettersi, e queste dimissioni saranno annunciate nella prima seduta della Camera dei deputati, con la preghiera che la Camera si aggiorni nuovamente.

LA SESSIONE DELLE DIETE

Alla Dieta di Boemia perdura il disaccordo fra czechi e tedeschi

PRAGA 21 (N). Le conferenze per la riconciliazione fra czechi e tedeschi non condussero ad alcun risultato. Nelle sedute tenute dai singoli partiti gli czechi deliberarono di non fare alcuna concessione ai tedeschi, e questi, considerando la situazione identica a quella dell'ultima sessione, chiusa, come ricorderete, fra enormi baccani, decisero di continuare l'ostruzionismo.

E' sotto questi poco promettenti auspici che si aperse oggi la sessione dietale.

Allorchè dopo il suo discorso inaugurale il gran maresciallo provinciale principe Lobkowitz invitò la Dieta a costituire le curie per l'elezione della commissione alla verifica, l'on. Pacher dichiarò a nome dei tedeschi ch'essi avevano deliberato di non partecipare a tale elezione.

Il gran maresciallo chiuse allora la seduta. La prossima sarà convocata a domicilio.

Dopo la seduta plenaria le varie curie si riunirono per costituirsi. I deputati tedeschi erano assenti; tuttavia furono eletti nella presidenza delle curie. Anche l'elezione della commissione per la verifica dei mandati seguì senza la partecipazione dei tedeschi, ma ciò non impedì che anche in questa commissione venisse eletto il prestabilito numero di membri tedeschi.

Incidenti alla Dieta morava

BRUNA 21 (N). In occasione dell'inaugurazione della Dieta avvenne un vivace incidente.

Il capitano provinciale lesse la patente sovrana in lingua czeca, e pregò quindi un interprete di leggerla in tedesco. I tedeschi protestarono tanto vivamente, che il capitano provinciale chiamò all'ordine il neoeletto deputato Brass.

Questi però rispose: Signor capitano provinciale, prima di chiamarmi all'ordine, la prego di aprire la Dieta anche in tedesco. (I tedeschi applaudirono vivamente).

Il capitano provinciale allora si scusò dicendo ch'era indisposto, e inaugurò la Dieta in tedesco.

Si passò quindi all'ordine del giorno. Prossima seduta domani.

Per la lingua d'istruzione e d'ufficio nell'Austria superiore

LINZ 21 (N). Alla Dieta, apertasi oggi, fu presentata la proposta di stabilire il tedesco come lingua d' insegnamento e d'ufficio nell'Austria superiore.

Tumultuosa seduta alla Dieta stiriana in seguito alle provocazioni slovene

GRAZ 21 (N). Dieta. L' odierna seduta incominciò con un episodio tumultuosissimo, in seguito alla pretesa della minoranza slovena di far passare anche lo sloveno come lingua d' ufficio.

Il capitano provinciale conte Attems, dopo aver fatto leggere gli atti pervenuti, comunicò che l' on. Vertovsek (clericale sloveno) gli aveva rimesso un' interpellanza redatta in sloveno. Egli ne aveva fatto fare una versione ufficiale tedesca, che sarebbe stata letta dal segretario; l' interpellante, se ci teneva, avrebbe potuto leggere prima l' originale.

Questa dichiarazione provocò vivaci proteste da parte degli sloveni. Vertovsek rispose che per questa volta si sarebbe adattato a leggere da sè la sua interpellanza, ciò che però non sarebbe stato possibile sempre. La lingua slovena era la seconda lingua del paese; prendesse il capitano provinciale i provvedimenti necessari.

Gli sloveni applaudirono, ma i tedeschi, che frequentemente avevano interrotto l' oratore, sollevarono tumultuose proteste, che continuarono durante la lettura dell' interpellanza slovena.

Invano il presidente scampanellò ed ammonì i deputati; il baccano, di grida, di proteste e di risate, divenne via via tanto grande, che egli fu costretto ad interrompere la lettura per osservare ai tedeschi che si doveva permettere la lettura di interpellanze stilizzate in sloveno, richiamandosi a un precedente avvenuto vent' anni fa. Naturalmente l' interpellanza deve poi essere comunicata alla Dieta in lingua tedesca.

E fra le proteste e le risate dei tedeschi Vertovsek continuò la lettura. Il tumulto e lo scambio di invettive fra la maggioranza e la minoranza raggiungeva però ogni tanto tale insensità, che solo a stento il presidente riusciva a ristabilire la calma.

Allorchè Vertovsek ebbe finito, il segretario lesse l' interpellanza in tedesco. Nella stessa gli sloveni protestano, perchè in occasione di una festa della «Südmark» fu imbandierata la sede del Governo provinciale, recando così offesa agli sloveni, che costituiscono un terzo della popolazione della Stiria.

I tedeschi prorompono in risate di scherno.

Il capitano provinciale Attems risponde che ritenne di dar l' ordine di imbandierare l' edificio del Governo provinciale perchè il borgomastro aveva invitato a imbandierare tutti gli edifici; perchè alle «Südmark» furono concesse parecchie volte sovvenzioni dai fondi provinciali; e perchè agendo altrimenti avrebbe temuto di offendere i sentimenti della maggioranza della Dieta. Può assicurare però che l' esposizione delle bandiere non poteva essere considerata, nè era fatta come una dimostrazione contro la popolazione slovena del paese.

La maggioranza interrompe ripetutamente con applausi le dichiarazioni del capitano provinciale, prorompendo alla fine in una lunga ovazione.

Si passa quindi all' ordine del giorno. Prossima seduta domani.

Una ritrattazione del conte Sternberg

VIENNA 21 (N). Il deputato conte Sternberg diresse al presidente della Camera dei deputati una lettera in cui, vista la soluzione cavalleresca della sua questione d'onore, chiede scusa all'Imperatore per gli attacchi mossi alla sua sacra persona, e li ritratta per intero. Ritira pure, deplorandoli altamente, i suoi attacchi contro l'arciduca Ranieri, nonchè tutti i suoi attacchi contro l'esercito, i generali, i ministri ed alti funzionari, i deputati ed i giornalisti, pregando il presidente della Camera di rendere nota questa sua ritrattazione e al Parlamento e alla pubblicità.

Tutti questi attacchi - dice il conte Sternberg - li ho sollevati soltanto per sfogarmi nella situazione infelice in cui mi trovavo. Ora che la sentenza del corpo degli ufficiali del 1.o reggimento di fanteria della milizia territoriale ha messo fuor di dubbio la mia onorabilità, spero di poter servire molto meglio gli interessi dei miei elettori e del mio popolo.

Strascichi delle manovre a. u.

Il generale Versbach pensionato

VIENNA 21 (N). Il Bollettino delle ordinanze militari pubblicò nella sua ultima puntata un' ordinanza con cui il generale di fanteria Versbach vien passato allo stato di riposo.

Come è noto, il generale Versbach comandava alle recenti manovre in Moravia uno dei partiti. Secondo il «Wiener Journal», la sua eliminazione sarebbe appunto dovuta ai gravi incidenti verificatisi durante le manovre.

Stürgkh in udienza

VIENNA 21 (B). Il ministro dell'istruzione conte Stürgkh fu ricevuto stamane dall'Imperatore in udienza speciale.

Una deputazione del Municipio di Budapest a Serajevo

BUDAPEST 21 (N). Il borgomastro e parecchi consiglieri di Budapest si recheranno il 20 ottobre a Serajevo, aderendo a un invito di quel municipio.

Un grande combattimento nel Marocco

Muley Hafid si appella alle potenze

MELILLA 21 (Ufficiale). Il 20 corr. una colonna s'impadronì di Taidirt ed occupò le alture vicine senza incontrare resistenza.

Poco dopo il nemico, che era molto numeroso, attaccò con violenza di fianco. S'impegnò un accanito combattimento, finchè giunsero l'artiglieria di montagna e la cavalleria, che inflissero al nemico gravi perdite. Gli spagnoli ebbero 16 morti e 70 feriti.

La fanteria conservò durante tutta la giornata le sue posizioni avanzate e bivaccò la notte nei punti stabiliti. Il generale Marina inviò una brigata di rinforzo.

TANGERI 21 (N). Il maghzen ha inviato da Fez al rappresentante del sultano a Tangeri, Mohamed El Guebbas, una protesta, da trasmettersi al corpo diplomatico, contro la campagna spagnuola, che è designata come una violazione degli atti di Algesiras.

Il maghzen si richiama alle sue migliori intenzioni verso la Spagna, nonchè al fatto che ha inviato delegati nella regione del Riff per stabilire la pace. Ad onta di ciò però gli spagnoli continuano ad avanzare, attraversando così gli sforzi del sultano.

Il maghzen invoca perciò l'intervento delle potenze a tutela dell'integrità del territorio marocchino, nonchè allo scopo di mettere fine agli spargimenti di sangue.

MADRID 21 (N). Il presidente dei ministri Maura dichiarò di non poter ascrivere alcuna importanza alla nota di protesta di Muley Hafid, dati i motivi che indussero la Spagna a intervenire nel Riff. La protesta quindi non va considerata che come un semplice incidente.

Allende Salazar, ministro degli esteri, che si trovava a San Sebastiano, è partito per Madrid per conferire con l'inviato marocchino. Anch'egli disse di ritenere che le potenze non presteranno attenzione alla nota marocchina.

Il fidanzamento di re Manuel

LISBONA 21 (N). Secondo i giornali il fidanzamento di re Manuel con la principessa di Fife sarà annunciato ufficialmente in Inghilterra in occasione del genetliaco di re Manuel (15 novembre).

LA TENSIONE TURCO-BULGARA

Un discorso di Liapceff

SOFIA 21 (N). La tensione nelle relazioni turco-bulgare perdura, e fu resa forse anche più acuta da certe misure proibitive contro l' esportazione bulgara, adottate dalla Turchia, che soppresse alcuni privilegi goduti dalla Bulgaria quando era considerata come Stato vassallo.

Come è noto, gli ufficiali turchi, che avevano l' intenzione di restituire a Sofia la visita fatta dai colleghi bulgari a Costantinopoli, hanno poi rinunciato a questo progetto, e così anche parecchie altre gite furono rinviate, sotto diversi pretesti, tanto dall' una che dall' altra parte. Sembra però che la vera ragione di questi differimenti sia da ricercarsi appunto nel peggioramento delle relazioni fra i due Stati.

Questo era giunto anzi a tal punto che già si parlava della prossima denuncia della convenzione commerciale. Il ministro del commercio, Liapceff, credette perciò di dover tranquillare la popolazione, e nel suo discorso di ieri l' altro a Filippopoli sulla situazione politica dichiarò che le relazioni politiche ed economiche con la Turchia, se anche attraversano una fase critica, andranno però senza dubbio migliorandosi già nelle prossime settimane. La convenzione commerciale non sarà denunziata, ma soltanto ritoccata.

La repressione delle bande in Macedonia

Minacce turche per la questione cretese

COSTANTINOPOLI 21 (N). Siccome in Macedonia, malgrado tutti gli sforzi del nuovo regime, il movimento delle bande non accenna a cessare, il Governo ha elaborato ora un progetto di legge per la repressione in via amministrativa, comminando pene severissime per i aggressori. Tutti coloro che opporranno resistenza a mano armata alle guardie locali o alle truppe o fonderanno comitati a scopi di assassinio e di rapina saranno condannati a morte. Le sentenze saranno pronunciate dai tribunali di guerra e sanzionate dai valì.

Le popolazioni rurali sono obbligate di impossessarsi dei turbolenti e dei membri delle bande e di consegnarli alla gendarmeria.

Da alcuni giorni i giornali si occupano nuovamente della questione cretese e in tono molto energico, protestando, perchè è tirata per le lunghe.

La «Yeni Gazeta» osserva che nessuno può essere ingannato sul fatto che l'attuale movimento per le riforme militari in Grecia non è altro che un'ampia mobilizzazione. Si vuole mobilizzare in tutta fretta un esercito di centomila uomini, e compiere poi l'annessione di Creta. Gli uomini di Stato e i politici turchi non dovrebbero cullarsi quindi nella sicurezza; l'ora della resa dei conti con la Grecia verrà presto o tardi.

D'accordo col Consiglio dei ministri il sultano ha deciso che il principe ereditario Jumeff Izzedin intraprenda nel prossimo anno un viaggio presso le Corti europee.

Gli albanesi per l'istruzione nazionale

Il congresso dei giovani turchi

SALONICCO 21 (N). Le deliberazioni prese nel congresso albanese di Elbassan tendono a guarentire agli albanesi l'istruzione nazionale, e riguardano principalmente l'istituzione di un seminario magistrale albanese a Elbassan e la fondazione di una lega nazionale albanese sovvenzionata dal Governo a Koritza, che dovrà istituire scuole in Albania.

Il club centrale albanese chiederà inoltre al Governo turco che in tutte le scuole elementari dell'Albania venga introdotta la lingua albanese come lingua di insegnamento.

Il congresso giovane turco, che doveva inaugurarsi il 19, non fu invece ancora aperto, non essendo presenti tutti i 32 delegati. Si assicura che i delegati dovranno giurare di mantenere il più assoluto segreto sulle decisioni che si prenderanno. Il congresso eleggerà anche il nuovo comitato direttivo, ma il nome e il domicilio dei suoi membri saranno pure tenuti severamente segreti.

I COMIZI ELETTORALI A PIETROBURGO

PIETROBURGO 21 (N). Anche oggi fu sciolto un comizio elettorale, ma appena dopo che quasi tutti gli oratori avevano tenuto i loro discorsi.

Il candidato dei cadetti Kutler si fece ammonire dall'ufficiale di polizia perchè accennò con parole di biasimo alle condanne amministrative. Anche il candidato indipendente biasimò l'amministrazione della giustizia, e si fece ammonire allorchè parlò delle recenti esecuzioni di Ekaterinoslav.

Il comizio fu sciolto però allorquando il candidato socialista Sokoloff invitò gli elettori a dare il loro voto al candidato del partito che fece la rivoluzione del 1905.

Impiccati mentre si decideva la revisione del processo

PIETROBURGO 21 (N). Il tribunale di Wilna aveva condannato alla forca quattro delinquenti, che, evadendo dalle carceri, avevano ucciso due guardiani. Il difensore però indusse i condannati a indirizzare una supplica al ministro della guerra, chiedendo la revisione del processo.

Nel frattempo il generale Hörschelmann firmò le sentenze, e i quattro condannati furono impiccati il 15 corr.

All' indomani giungeva la risposta del ministro della guerra, in cui si ordinava la revisione del processo.

La convocazione del Reichstag ritardata

BERLINO 21 (N). Il Reichstag sarà convocato per la sessione invernale più tardi del solito, cioè appena alla fine di novembre.

Un Istituto per gli ingegneri francesi in America

PARIGI 21 (N). A quanto reca il «Figaro», il ministro dei lavori pubblici, Millerand, avrebbe l' intenzione di creare agli Stati Uniti un istituto per giovani ingegneri, sul modello dell' accademia artistica francese di Roma. Sotto la guida di personalità competenti si manderebbero per uno o due anni in America i più distinti giovani ingegneri, per rendere loro possibile di completare le loro cognizioni studiando il funzionamento delle grandi imprese americane nei centri industriali.

Clemenceau non scriverà per i giornali, ma farà un viaggio

PARIGI 21 (N). Clemenceau disse al rappresentante di un giornale parigino che quest' anno non collaborerà ad alcun giornale, perchè si prepara ad un viaggio in Inghilterra, donde partirà per l' Egitto.

IL CONGRESSO DELLA STAMPA INGLESE A LONDRA

LONDRA 21 (N). Oggi fu inaugurato il congresso della stampa. Il direttore generale delle poste Buzton salutò i delegati in nome del Governo. Espresse l'augurio che la stampa eserciti sempre la missione di pacificatrice e disse che tutte le controversie possono e devono essere appianate in via pacifica, senza ricorrere alla guerra.

Fu dato quindi lettura di un telegramma d'augurio del re.

In onore di un navigatore italiano

FIRENZE 21 (N). L'economato comunale ha inviato a Nuova York al presidente del comitato per le onoranze a Giovanni da Verazzano una riproduzione del gonfalone municipale che sarà offerto come premio per le regate internazionali che avranno luogo in quella solenne circostanza. Così anche Firenze, che dette i natali all'ardito navigatore, ha potuto associarsi alle onoranze che gl'italiani del Nord-America giustamente gli tributano.

Trionfale accoglienza di Cook a Nuova York

NUOVA YORK 21 (N). Il piroscafo «Oscar II», con a bordo il dott. Cook, ha gettato l'ancora a Fire-Ireland alle 3.20. Il dott. Cook ha inviato immediatamente un radiotelegramma a sua moglie per avvisarla di raggiungerlo a bordo. La signora Cook è infatti partita subito.

Il vapore «Grand Republic», noleggiato dall'Arctic Club, arrivò oggi con duemila ammiratori dell' esploratore. Cook fu condotto a Brooklin e portato in trionfo a casa sua.

Il dott. Cook dichiarò di dover astenersi da ogni giudizio sul contegno di Peary. I suoi strumenti, che si trovano nelle mani di Whitney, nonchè i dati raccolti con scrupolosa esattezza, varranno a dimostrare che egli stesso ha veramente raggiunto il Polo Nord. Tutte le accuse elevate contro di lui si basano sull'ignoranza delle sue osservazioni e del suo materiale. Egli non può presentare così senz'altro un manoscritto che comprende il lavoro di due anni.

Incidente d'automobile alla principessa Laetitia. SUZZARA 21 (N). La principessa Laetitia passò oggi in automobile da questa città. Causa le strade cattive la vettura slittando entrò con la ruota sinistra in un fossato. Fortunatamente nè la principessa nè le dame, nè gli ufficiali che l'accompagnavano si fecero alcun male.

Con l'aiuto d'un paio di buoi l'automobile fu rimessa sulla via e proseguì per Mantova.

Marina a.-u. VIENNA 21 (B). Le navi da guerra a.-u. «Arciduca Carlo», «Arciduca Federico», «Arciduca Massimiliano» e «Pandur» sono partite ieri da Alessandria per Pola. A bordo tutto bene.

Una domanda delle fabbriche dalmate di cemento, per le loro spedizioni d'oltremare

VIENNA 21 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Negli ultimi anni sono sorte in Dalmazia parecchie grandi fabbriche di cemento, che hanno una produzione annua di circa 20.000 vagoni. Data la loro posizione geografica, queste fabbriche erano organizzate specialmente per l'esportazione, giacchè le spese di nolo per le città di consumo, situate più al centro, sono naturalmente molto considerevoli. Nella Dalmazia stessa le fabbriche possono smerciare solo pochi vagoni di cemento. Benchè da parte degli Stati dell'America meridionale, specialmente dal Brasile e dall'Argentina, vi sia una notevolissima richiesta di cemento, non fu possibile alle fabbriche dalmate di stipulare contratti per questi paesi, sicchè essi divennero un territorio di grande smercio per la concorrenza estera. Anche forti forniture bandite negli ultimi tempi per il Marocco furono date all'estero. Le fabbriche dalmate attribuiscono ciò al fatto che esse, se vogliono caricare per mare il loro cemento, devono prima farlo trasportare con forti spese a Trieste, dove deve venir trasbordato per essere trasportato nei porti di oltre mare. Da Spalato, dove appunto si trovano le grandi fabbriche di cemento, le spese di nolo per Trieste ammontano a sessanta corone per vagone, sicchè in tal guisa la capacità di concorrenza delle fabbriche di Spalato e dintorni è notevolmente ridotta.

Le fabbriche hanno rivolto quindi recente al ministero del commercio la preghiera di voler provvedere, acchè i piroscafi delle società di navigazione sovvenzionate dallo Stato tocchino Salona, qualora colà sieno annunciate per il carico notevoli quantità di cemento, facendo osservare che le fabbriche di cemento situate su territorio ungherese a Buccari, hanno, mercè la toccata regolare dei piroscafi dell'Ungaro-Croata, la possibilità di caricare colà il loro cemento per i porti d' oltremare.

Terremoto.

VITERBO 21 (N). Ad Ischia Castro stanotte la popolazione fu spaventata da molteplici scosse di terremoto, delle quali due piuttosto forti. La popolazione in preda al più vivo panico rimase sulla via accampandosi all'aperto. I danni sono lievi. Non si ha notizia di alcuna vittima umana.

Latham a Berlino. Il suo aeroplano danneggiato.

BERLINO 21 (N). L'aviatore Latham, che dietro invito del proprietario dei grandi magazzini Wolf-Wertheim doveva intraprendere tre ascensioni, aveva invitato per il pomeriggio un certo numero di persone a visitare il suo apparato e ad assistere a due voli di prova sul campo di Tempelhof, ma alla prima prova l'ala sinistra del suo aeroplano rimase talmente danneggiata che Latham dovette rinunciare alle ulteriori prove.

A 7500 metri in pallone.

CUNEO 21 (N). Il noto aeronauta milanese Cesare Longhi, partito solo da Alba con l' aerostato «Benadir», con soli 350 metri cubi di gas, ha raggiunto l' altezza di 7500 metri, discendendo felicemente presso Castagneto.

Naufragio.

PARIGI 21 (N). Il «Temps» pubblica un dispaccio da Tolone in cui dice che il bastimento «Aurora» è naufragato al largo delle saline di Hyerés. L' equipaggio fu raccolto da una barca, di cui si ignora il nome, che faceva rotta per il sud-est. probabilmente diretta in Italia.

Magazzini in fiamme.

BELGRADO 21 (N). La scorsa notte è scoppiato un incendio nei magazzini della ditta in ferramenta Godievat, appiccato probabilmente da scintille di una locomotiva, cadute attraverso le finestre aperte nei magazzini. Il danno supera un milione di dinari, di cui solo una piccola parte è coperta da assicurazione. L'incendio potè essere domato appena dopo parecchie ore.

La solenne protesta di Gorizia

contro il trasferimento della Magistrale slovena.

Il comizio al Teatro di società.

Abbiamo da Gorizia: Già prima del comizio l'animazione sulla via nei pressi del Teatro diceva altamente che la protesta sarebbe riuscita solenne e degna della città. L'entrata in Teatro fu addirittura un'invasione. Solo con la sua presenza l'affollatissimo pubblico affermava ancora una volta quel «non vogliamo!» che riassume per Gorizia tutto un programma, tutta una volontà irriducibile. In quel momento anche il più megalomane antiitaliano smanioso di alterare la verità agli occhi del Governo avrebbe dovuto arrossire della spudorata menzogna avanzata a Vienna, che cioè la popolazione di Gorizia subisce indifferente, rassegnata e tranquilla l'oltraggio.

Quando sul palcoscenico si presentano gli oratori sono accolti da un uragano di applausi. Sono il podestà Bombig, gli aggiunti Cesciutti e Venier, l' avv. Pinausig, l'operaio Parentin di Pola e gli studenti Pepeu per Trieste, Paternolli per Gorizia e Marussig per l'Istria. I maestri Franzot e Bonomi rappresentano l'Unione dei docenti italiani.

Il discorso del Podestà

Il podestà, aperto il Comizio, si rivolge ai cittadini, e dice che il plauso calorosissimo scoppiato poco prima riassume l'opera di difesa fin qui condotta ed indica quella che ora s'inizia e che si deve proseguire, a tutela del patrimonio nazionale. Fa la storia di questa «via-crucis» da quando si delineò chiaramente quale pericolo incombeva su Gorizia italiana. Dice come si ebbe un breve lampo di luce con la notizia della sospensione del famoso decreto, ma, mentre ancora da ogni parte e fin dalla lontana Dalmazia giungono telegrammi di felicitazione per la sospensione ottenuta, ecco, nuovamente, doloroso contrasto, la parola di scherno e di sfida del Governo, che invano procura di seminare su tutte le terre nostre la discordia lusingandosi di poter trarne profitto. Conchiude: Gorizia è nostra e italiana, e tale la vogliamo mantenere per sempre. Caldissime ovazioni e grida di «evviva Bombig» suggellano le sue parole.

L'ordine del giorno

Parla quindi il dott. Venier. Ricorda quando la prima minaccia apparve sull'orizzonte; allorchè, dopo mille tergiversazioni il Governo si decise a riconoscere il diritto di Capodistria d'essere liberata dalle sezioni magistrali croata e slovena, subito concepì il pensiero di colpire l'italiana Gorizia cacciando qui la Magistrale slovena. Con ciò seguiva la solita politica del «divide et impera». Ma non gli riusciva di seminare discordia fra i figli della stessa stirpe: troppo saldo era il baluardo perchè gli riuscisse di atterrarlo. Così si arrivò all'attuale momento. Venne la lusinga della sospensione, poi l'illusione del provvisorio e finalmente l'imposizione. Ma per volontà di popolo noi ci opponiamo a quell'Istituto (la folla grida: abbasso gli slavi). Vada la scuola slava in terra slava, e nelle nostre terre italiane siano scuole italiane. Questa è la legge naturale contro la quale, nè polizia, nè fucili, nè gendarmi, nè baionette potranno vincere (ovazioni interminabili). Propone quindi il seguente ordine del giorno:

«I cittadini di Gorizia riuniti a comizio, considerato che soltanto mire d'indole politica possono avere indotto l'imperiale Governo a imporre a una città italiana una scuola straniera, mentre pertinacemente le si negano scuole italiane; considerato il carattere italiano della capitale del Friuli, dallo stesso Governo riconosciuto, e la natura dell'atto governativo, che suona offesa al Friuli intero; considerando la reazione legittima sorta nella città nostra e la provocazione degli avversari accaniti della nazione, che hanno di mira la distruzione della possibilità d' una convivenza pacifica; riaffermano il postulato ripetutamente sancito dalla volontà del popolo: scuole italiane in terre italiane e scuole straniere in terra straniera; reclamano dal Governo l'imparziale applicazione delle leggi fondamentali dello Stato; protestano altamente contro il decreto governativo che trasferisce a Gorizia le scuole magistrali slovene, e dall'i. r. Governo chiedono la revoca dell'atto ingiusto che palesemente lede i diritti nazionali del Friuli intero» (vivi applausi, ovazioni interminabili).

Parla poi il dott. Cesciutti, rammentando anch'egli l'origine prima della lotta odierna. Ricorda la speranza di maggiore ragionevolezza da parte del Governo, concepita quando il Governo stesso, ed alcuni alti funzionari venuti dalle brume del Nord al raggio del nostro sole, avevano riconosciuto che queste terre altro che italiane non potevano essere. Ricorda l'epoca in cui l'azione pangermanista era qui spinta ad oltranza, come ora la manìa del pansIavismo.

A questa gente ci si vuol dare ora in preda; a un manipolo di gente che prima ha cercato qui il pane, e ha distrutto poi ogni possibilità di pacifica convivenza. Ma saranno vane tutte le opere e tutte le arti: anche la minaccia del coltello, fatta dagli sloveni mediante il pacifico sacerdote Gregorcic: a codeste minacce, rispondiamo che piuttosto di rinunziare all' esistenza nazionale rinunzieremmo con entusiasmo alla stessa nostra vita.

Queste parole coraggiose ed energiche sollevano nel pubblico indescrivibile entusiasmo.

Un operaio polese - La voce degli studenti

Seguì l'operaio Parentin di Pola, specialmente acclamato quando disse che i democratici per il socialismo non devono rinunziare alla nazionalità: chè così non fecero i maggiori socialisti che vi siano

stati, Garibaldi e Mazzini. E' il loro esempio - conclude fra applausi vivissimi - che bisogna seguire, e raccogliere la loro idea.

L'entusiasmo dell'assemblea proruppe nuovamente ai discorsi dei nostri studenti, che parlarono con tutta la loro calda anima giovanile, ripetendo sotto varia forma la grande verità, che bisogna volere, volere e volere, perchè il grande obiettivo sia raggiunto, e si capisca che la volontà d'una popolazione unita non può essere sfidata.

Allorchè lo studente Pepeu accennò all'attuale lotta sostenuta da Trento, fu un immenso grido di plauso alla nobile città. Tutti e tre i giovani oratori furono fervidamente applauditi.

Il podestà lesse quindi i dispacci di calda adesione pervenuti: della Società ginnastica di Parenzo, della Democrazia sociale di Pirano, dei democratici di Pola e dei giovani triestini.

Messo ai voti, l'ordine del giorno fu accolto fra un uragano d'applausi.

Nel dichiarare chiuso il comizio il podestà raccomandò di serbar unite tutte le energie e di dar prova di civile coscienza con l'unanime e forte plebiscito alle urne elettorali nell'elezione di domenica prossima, per il trionfo della lista liberale nazionale.

Il teatro si sfollò lentamente. In Piazza Grande e nelle vie adiacenti la folla ebbe il solito accompagnamento di squadriglie di guardie.

Parecchi cittadini protestarono; le guardie vollero sciogliere in fretta ogni assembramento, e fecero alcuni arresti. In Corso Verdi specialmente ci fu una ressa impressionante, per la gran moltitudine e per il gran numero di guardie che la disperdevano. Come al solito non si sapeva da che parte si dovesse andare. Il caffè del Teatro fu fatto chiudere. Verso le 11 però era ritornata la calma.

La questione della scuola slava di Gorizia

al Consiglio comunale di Trieste.

Iersera, presenti 67 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà avv. Valerio, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Gerolimich, bar. Morpurgo, Rastelli e dott. Pertot.

Domande di migliorie.

Podestà: Comunica che gli furono presentati memoriali dalle guardie municipali, dai cursori e portieri comunali chiedenti migliorie.

Su proposta dell'on. Bratos appoggiato dagli on. Cerniutz e Mrach, i memoriali vengono rimessi alla Giunta.

Il memoriale dell'Orchestrale.

Podestà: Presenta il memoriale rimessogli dalla Società Orchestrale a favore della dote al Verdi, per la stagione d'opera. Chiede se anche questo si debba rimettere alla Giunta, che già si occupa di una domanda della Direzione teatrale per la dote.

Il Consiglio approva.

La Lega contro la tratta delle bianche

In un lungo memoriale che il segr. dott. Saversich legge al Consiglio, esposti i molteplici rami della sua attività a favore delle donne isolate, delle ragazze pericolanti o di quelle pericolate che chiedono aiuto, domanda al Consiglio il suo appoggio morale e materiale per poter esplicare una più efficace attività.

Arch: Propone che il memoriale sia rimesso alla Giunta.

Il Consiglio annuisce.

Contro la Magistrale slava a Gorizia

Pincherle: Se il recente grave insulto fatto dall'imperiale Governo a Gorizia con l'infliggerle una Scuola magistrale slovena ha destato un senso di ribellione in ogni animo, esso non può lasciare indifferenti noi che siamo esposti alle stesse minaccie dei nostri fratelli goriziani. L'arbitrarietà dell'atto è confessata dallo stesso Governo che non ha il coraggio di dare alla scuola carattere di stabilità, ma la gabella per provvisoria. Invece il Ministero dell'istruzione quando si tratta di scegliere la sede dell'Università italiana trova le più futili ragioni per negarcela. Gorizia, che diede tante illustrazioni alle scienze e alle arti; che con la sua parlata in cui il dialetto veneto si sposa col melodioso dialetto friulano dimostra la sua italianità; che dalle urne per il Consiglio, per la Dieta, per il Parlamento, fa uscire a suoi rappresentanti sempre e unicamente italiani, dovrebbe divenire semenzaio di maestri slavi? E' un antico fenomeno che si rinnova sempre in forma immutata: quando il Governo vuol propiziarsi tedeschi o slavi, fa loro un regalo, e sempre a nostro danno, sempre a danno degli italiani. Contro questo fatto il Consiglio nostro deve assolutamente protestare. Il fatto che oggi colpisce Gorizia colpisce anche noi, perchè allarga la minaccia al nostro patrimonio nazionale e la aumenta. Il Governo, che sempre si proclama fautore di conciliazione nazionale con questa opera viene ad accrescere le agitazioni, ad eccitare gli animi, a rinfocolare gli odi. Il nostro Consiglio, per il disposto dell'art. 91 dello Statuto civico, è chiamato a tutelare non solo gli interessi materiali ma anche quelli morali del Comune. Perciò propone un ordine del giorno con cui «il Consiglio comunale di Trieste, chiamato dall'art. 91 dello Statuto civico a tutelare gli interessi morali della città, seriamente compromessi dalla minaccia al carattere nazionale della Regione, protesta contro il trasloco a Gorizia della scuola Magistrale slava e delibera di comunicare tale deliberazione, in via telegrafica, al Governo, chiedendo la revoca della misura; ed esprime a Gorizia i sensi della propria fraterna solidarietà». (applausi).

Podestà: Chiede se il Consiglio appoggia tale proposta.

Voci: Appoggiata.

Podestà: Pone a voti l'urgenza.

Rybar: E la discussione?

Podestà: Prima convien che ne sia approvata l'urgenza.

Rybar: E allora non si può parlare?

Podestà: Vuole parlare sull'urgenza? Le dò facoltà di parlare. E' aperta la discussione sull'urgenza, che dal silenzio dell'assemblea ritenevo non necessaria.

Contro l'urgenza.

Slavik: Parlerà sull'urgenza. Non gli pare che la cosa sia urgente (si ride); perchè il Consiglio avrà campo di protestare tutto l'anno. Il trasloco è già un fatto compiuto; tutte le disposizioni furono prese; di revoca è superfluo parlare. Però gli pare che si faccia molto strepito per nulla. Finora la scuola magistrale slava si trovava a Capodistria, città certo più italiana di Gorizia; trasportata la scuola a Gorizia ne sarà minacciata l'italianità di Gorizia, ma sarà sollevata l'italianità di Capodistria. Si tratta di una scuola media per tre provincie, Friuli, Trieste, Istria; ma è naturale che la scuola sia messa nella capitale della provincia che è abitata da una maggioranza slava....

Podestà: Ma Lei entra nel merito della questione.

Slavik: Ho dimostrato che la proposta non è urgente.

Podestà: Nessun altro prendendo la parola pone a voti l'urgenza.

E' approvata con voti 47. Votano contro i socialisti e la minoranza slovena.

Podestà: Apre la discussione sulla proposta.

Ciò che dicono gli slavi.

Slavik: Tutti siamo d'accordo, italiani e slavi, che Capodistria non era una sede approvata per la Scuola magistrale slovena. Il Governo l'ha pure riconosciuto ed ha scelto Gorizia come sede della sezione slava. Ora vediamo che cosa sia Gorizia. Secondo il proponente Gorizia è esclusivamente italiana, vi si parla solo l'italiano, e pare non abbia sloveni. Invece Gorizia è capitale di una provincia che è per 2/3 slovena (rumori), ed ha entro tanti sloveni che perfino il Comune mantiene per essi una scuola slovena (interruzioni). Inoltre Gorizia è sede delle autorità centrali politiche e giudiziarie di un circondario prevalentemente sloveno; perciò naturalmente vi stanno anche molti impiegati prevalentemente sloveni. Infine vi si trova già una sezione Magistrale slovena femminile. Vi sono dunque professori e maestri sloveni. Di più a Gorizia affluisce una popolazione prevalentemente slava perchè la provincia che vi gravita è prevalentemente slava. Non si può dire dunque che Gorizia sia esclusivamente italiana. Si potrà dire che è città dove si parla italiano, ma anche sloveno. Se poi pensiamo che finora tutta questa popolazione non ha compromessa l'italianità di Gorizia, come si vuole che un paio di maestri e un centinaio di scolari possa mettere in forse l'italianità di quella città? Se si vuole che Gorizia sia esclusivamente italiana bisogna domandare che tutte le autorità slovene che contaminano l'italianità di Gorizia sieno trasportate altrove. Se si vuole che la Magistrale slava vada a Salcano, bisognerà che anche la Dieta, che è italiana e slava, e anche le autorità vadano a Salcano (rumori), e vedrete fra breve Salcano diventar città e Gorizia un suo sobborgo (si ride). Se Gorizia diventò una grande città fu per merito più degli sloveni che degli italiani (clamori). Ma perchè tanto clamore per una inezia? Poichè domani il partito liberale tiene il suo comizio si doveva riservare a quello ogni manifestazione, perchè quella odierna non è la manifestazione del Consiglio ma di un partito (commenti). Voi italiani siete contrari non solamente alla scuola magistrale slovena ma ad ogni nostro passo verso il progresso civile (denegazioni, interruzioni); voi vorreste che il Governo ci tenesse in catene o ci mandasse col treno celere in Russia. Il Governo però non può accontentarvi perchè voi non volete la giustizia ma la conservazione dei vostri antichi privilegi ai nostri danni. Tutelate pure l'italianità di Trieste e di Gorizia, ma non contro di noi; noi siamo si può dire condannati a vivere assieme su queste terre; cerchiamo dunque d'intenderci a comune beneficio. Mentre voi vi affannate tanto perchè nella capitale di una provincia prevalentemente slava si colloca una scuola slava, nulla avete fatto contro le scuole tedesche del Governo (denegazioni). Quando avete protestato? Invece quando si tratta di scuole della nazionalità che vive accanto a voi fate tanto schiamazzo. Così ne gode il terzo, e già si vedono le conseguenze della vostra tattica. Dichiara infine che voterà contro perchè l'ordine del giorno non è inspirato nè a giustizia nè ad equità.

Una proposta dell'on. Pittoni.

Pittoni: Nota che nelle Borse politiche non soltanto qui ma in tutto lo Stato, in questo momento i valori preferiti sono quelli nazionali. Nè i socialisti rifuggono dal rendersi conto di questa situazione, per farsene un concetto esatto e vedere se sia possibile una soluzione che torni utile al proletariato e alla propria nazione. Rileva che appunto in questi giorni fu accennato dai giornali alla crisi delle questioni nazionali che hanno indotto nei socialisti il proposito di procedere ad una revisione del loro programma di Bruna. E' vero: i socialisti vogliono rivedere il loro programma di Bruna, ma rivederlo non all'indietro ma in avanti, cercando di sviluppare oggi quello che anni fa non era ancora possibile. L'oratore crede che sarebbe opportuna un'ampia esplicazione delle vedute di ciascun partito, per rendere possibile ai partiti di conoscersi e di intendersi. Non approfitta oggi di questa circostanza ma tuttavia esporrà alcune poche considerazioni.

In Austria o si addiviene ad un accordo fra le nazionalità o si continua a fare il danno di tutte. Nota che le varie nazionalità fanno, sul terreno della cultura una politica in forma negativa ottenendo che nessuno ottenga nulla. Anche ora le competizioni nazionali impediscono al Parlamento ogni attività sociale. I socialisti però credono di poter restar fermi nelle loro vedute e nei loro principi. Non possono schierarsi fra i radicali nè dell'una nè dell'altra tendenza, ma devono farsi moderatori fra' contendenti. Questa funzione ormai storica viene al socialismo dalle condizioni stesse del proletariato in questo Stato. Di fronte a noi (socialisti) stanno alcune nazionalità storiche ed altre nazionalità giovani e perciò senza storia. Le nazioni storiche si sono impadronite, attraverso i secoli, dei mezzi di coltura ed hanno potuto raggiungere una civiltà evoluta; le nazioni giovani che sono venute all'orizzonte da pochi decenni, tendono ad arrivare accanto alle altre, sullo stesso gradino. Ma tanto dalle une che dalle altre si pena. Si pena dalle une con l'esagerata resistenza di fronte alle nazioni giovani, di cui si dovrebbe desiderare lo sviluppo; si pena dalle altre con la soverchia impazienza, e con l'illusione che si possa raggiungere con due righe di legge ciò che le altre hanno raggiunto con secoli di sforzi e di lavoro. Fra le due parti i socialisti si assidono moderatori. Nota che le due parti hanno adottato metodi di lotta che sono dannosi alle stesse cause che si vogliono sostenere, tanto da considerare un vantaggio l'impedire che un'altra nazione ottenga quanto ha chiesto. Di questa malattia sono affetti anche il partito nazionale italiano e la minoranza slovena. Quelli stessi sloveni che pretendono che sia posta la scuola slovena a Gorizia, abitata da una maggioranza italiana e da una forte minoranza slava, impediscono con l'ostruzione che la Facoltà giuridica italiana sia posta in una città che ha una grande maggioranza italiana e una minoranza slava. A questo si aggiunga il metodo del Governo, il quale non riesce ad altro che a rinfocolare le competizioni, dando a vicenda ragione ora all'una ora all'altra, e mantiene lo Stato in continua agitazione.

Considerata tale situazione, non può associarsi all'ordine del giorno presentato. Non può considerare un insulto alla nostra nazionalità il fatto che uomini che parlano un'altra lingua vengano a studiare con noi; e se ammette che il Governo fu arbitrario, non può consentire con la frase che a Gorizia si creerebbe un semenzaio di maestri sloveni, perchè questo è un insulto alla nazione slovena ch'egli non vuole assolutamente insultare. Constata alcune contradizioni ed esagerazioni contenute nel discorso dell'on. Slavik, al quale nota che se gli italiani non mirano a far atto di giustizia altrettanto si può dire degli slavi che con la loro ostruzione impedirono che si desse la Facoltà italiana a Trieste. L'oratore dice che bisognerebbe che le nazionalità cominciassero dal non invocare il Governo in tutte le occasioni, per chiedere un diritto od invocare la riparazione di un torto, dando così al Governo l'apparenza di un arbitro o di un tutore delle nazioni; bisognerebbe dunque emancipare le nazioni dalla tutela del Governo, e giungere così a dettare noi condizioni al Governo (applausi); ma a ciò non si arriverà finchè le nazioni non si saranno accordate o finchè si ricorrerà a Vienna. Sarebbe ora che incominciassimo a fare da noi.

L'oratore dice che non può associarsi all'ordine del giorno dell'on. Pincherle, nè lasciar passare l'occasione senza prendere posizione contro di essa. Però propone un ordine del giorno con cui il Consiglio comunale di Trieste ritenendo che la soluzione data col decreto che trasporta a Gorizia la scuola magistrale slava senza ottenere prima l'accordo tra le nazioni, sia una conseguenza della politica del Governo; convinto che i problemi scolastici non debbano essere sottoposti alle competizioni nazionali, ma convenientemente risolti mediante accordi fra le nazioni, fuori dall'ingerenza del Governo, incarica la Giunta comunale di avviare pratiche per addivenire alla istituzione di una Commissione mista interprovinciale allo scopo di raggiungere un'intesa sui problemi di cultura (commenti).

Le dichiarazioni dell'on. Mrach.

Mrach: Tanto il discorso dell'onor. Slavik quanto quello dell'on. Pittoni esigono una breve risposta. Le motivazioni dell'on. Slavik non sono fondate. Non è vero che gli italiani abbiano ostacolato ed ostacolino il progresso della coltura degli slavi. Basta a provarlo il fatto che il Territorio slavo di Trieste ebbe scuole slave quando i territoriali stessi le chiedevano italiane. Il Consiglio italiano allora si mise al di sopra del proprio interesse nazionale e volle fare appunto opera di giustizia e di equità dando a slavi scuole slave. Se la popolazione italiana insorge ora contro il trasloco della Magistrale slava, non è contro la scuola ch'esso insorge ma contro la sua ubicazione. Perchè per una scuola slava non si volle un ambiente prettamente o prevalentemente slavo? Il fatto che Gorizia è capitale d'una provincia bilingue non giustifica la misura presa a suo danno; non si può pretendere che le provincie bilingui impongano come una necessità la bilinguità delle loro capitali. Non è vero neppure che gli italiani non abbiano protestato contro le scuole tedesche che il Governo, in assenza di ogni diritto, mantiene in queste provincie. Il nostro Consiglio ha ripetutamente elevate energiche proteste; e non solo qui fu protestato, ma in altre sedi ed anche nel Parlamento. Non si occupa di vedere in quali proporzioni si trovino le nazionalità a Gorizia, ma il fatto che al Consiglio, alla Dieta, al Parlamento, Gorizia è rappresentata soltanto da italiani, è una prova di ciò che è Gorizia e di ciò che vuol essere. In quanto all'esempio che Gorizia mantiene una scuola popolare slovena, si sa benissimo che ne fu obbligata dal Governo con una energia che lo stesso Governo non adoperò in Dalmazia per costringere il recalcitrante municipio di Spalato a dare una scuola alla popolazione italiana di quella città, che pure aveva a sostegno del suo diritto una decisione dello stesso Tribunale supremo dell'Impero. E del resto la scuola a Gorizia fu bensì aperta, ma rimase vuota.

L'oratore nota poi che l'on. Pittoni accennò alla necessità della revisione del programma di Bruna. Tutta l'attività del socialismo in Austria dimostra che il programma di Bruna è una concezione cervellotica, fantastica; una teoria inattuabile.

Cerniutz: E in Istria?

Mrach: Per l'oratore è teoria fantastica anche la politica che i socialisti vorrebbero attuare fra noi. L'on. Pittoni tratta le due nazionalità di questa Regione alla stessa stregua come se le due nazioni si trovassero in campo l'una contro l'altra armate delle stesse armi, nelle stesse condizioni, con gli stessi diritti. L'oratore chiede poi quando un solo desiderio della popolazione italiana sia stato accolto dal Governo. L'on. Pittoni potè citarci il tipico caso della nostra Università. Aperto il Parlamento, per le competizioni delle nazionalità o per altre cause, non si ebbe nulla. Chiuso, il Governo si trincerò dietro il rispetto ai doveri costituzionali... perchè il Governo non fa per gli italiani quello che fece tante volte per gli slavi, in onta al costituzionalismo, a Pisino, a Cilli, a Zara, ed ora a Gorizia. Non si tratta per noi italiani di fare una politica attiva piuttosto che una politica negativa; si tratta di accrescere, di migliorare, di propagare le istituzioni di cultura; ma non è colpa nostra se dobbiamo anche trincerarci in una politica di difesa. Non capisce la politica di dare tutto a chi capiti da un giorno all'altro nelle nostre città e pretenda spadroneggiarvi; sarà bella, ma non è prudente, nè corrisponde al sentimento umano. Fra un popolo che è in casa sua e un popolo che sopravviene, il voler dare all'uno e all'altro gli stessi diritti non è ufficio di moderatore (bravo). Forse il vocabolo era sbagliato. Per suo conto direbbe che anzichè moderatore dovevasi dire moderato (interruzioni).

Pittoni: Il termine equivale. Moderato, sempre più moderato.

Mrach: Non accetta l'ordine del giorno Pittoni perchè non accoglie i principi e il pensiero della maggioranza. Nega poi che nell'ordine del giorno Pincherle sia contenuto la parola «insulto» Ma non è insulto mettere la scuola slava - con tanto territorio sloveno (si ride) - là dove l'italianità è maggioranza e la vuole? E non è insulto anche la forma usata dal Governo? che prima tergiversa, poi promette e non mantiene, desta speranza e provoca delusioni? Si deve dire anzi che fu voluto, premeditato insulto agli italiani (applausi). Nè è il primo, nè sarà l'unico. Il Governo austriaco di fronte agli italiani continua ad adoperare la vecchia procedura, ma ora non osserva nemmeno la forma (applausi). Emancipiamoci dal Governo! - ha detto l'onor. Pittoni. Ma questo è il nostro ideale (applausi). Oh, se potessimo emanciparci una volta per sempre! (scroscio di applausi).

Un altro slavo.

Rybar: Nel suo bellissimo discorso inaugurale il Podestà aveva espresso il desiderio che i colleghi si sarebbero dedicati al lavoro. I colleghi della maggioranza corrispondono a quel desiderio col fare una dimostrazione nazionale, facendo una proposta per protestare contro il Governo e contro gli slavi. Ma la protesta non avrà nessuna efficacia...

In questo momento un piroscafo fischia.

Dott. Martinis (slavo): Anche la Natura fischia! (si ride).

Rybar: Non avrebbe parlato se non fosse stato presentato un ordine del giorno che invita la Giunta ad avviare pratiche fra le nazionalità per un accordo sulle questioni scolastiche. Sarebbe senza altro d'accordo con la proposta Pittoni (mormorii) se potesse aspettarsi che il desiderio dell'on. Pittoni venisse esaudito, ma purtroppo l'esperienza insegna che la maggioranza italiana a Gorizia come a Trieste e in Istria si è sempre mostrata contraria a ciò.

Una voce dal banco dei socialisti: In Istria no.

Rybar: Se dovessimo attendere le scuole slovene dagli italiani avremmo da attendere un bel pezzo. In Istria non abbiamo neanche le scuole popolari cui abbiamo diritto.. Mancano 120 scuole popolari (rumori). Se non lo credono si rivolgano alla Luogotenenza (rumori). Dice che non parla per la galleria.

Podestà: Esorta il pubblico a mantenersi tranquillo.

Rybar: Nell'Istria il partito dominante non ci accorda nemmeno le scuole di cui abbiamo bisogno; e avvenuto un accordo, doveva darcene almeno tre all'anno. Negli ultimi anni non ci dà neppur quelle. Anche qui a Trieste è la stessa cosa. L'on. Mrach accennò alle scuole dateci nel Territorio; ma quelle dovevate darcele. E' in città che non si vuole darci una scuola slava... perchè sarebbe un insulto all'italianità di Trieste. Ammette che la nazionalità italiana sia in maggioranza, ma è incontestabile che anche dentro la città vi è una forte minoranza slava, come lo dimostrarono le ultime elezioni. Se gli slavi vi sono in città hanno diritto ad aver scuole anche in città. Non dicano dunque che il Comune fa il suo dovere verso la minoranza. In quanto alla scuola popolare slava a Gorizia, essa fu posta lontano dal centro e in un edificio inadatto; per cui gli sloveni preferiscono erigersene una propria e mantenersela coi propri denari. Così abbiamo fatto del resto anche a Trieste, dove nelle scuole nostre private contiamo 1200 scolari, fra i quali non c'è neanche un italiano! Gli italiani non mandano i loro figli alle scuole slave, piuttosto li mandano alle scuole tedesche. E' perciò che le proteste contro le scuole tedesche non avranno mai effetto (applausi ironici della maggioranza).

E' vero che ci siamo opposti all'Università a Trieste, ma egli stesso ne disse il motivo in Parlamento e nella commissione mista. Gli italiani in questa Regione hanno tutte le scuole che desiderano eccettuata l'Università. Gli italiani hanno scuole perfino dove... non ci sono! (rumori). Hanno un Ginnasio a Capodistria e potrebbero avere un Ginnasio e una Reale a Trieste se il Comune non si ostinasse a volerle mantenere coi suoi denari. Hanno una Scuola industriale e un'Accademia di commercio e nautica. Gli sloveni? non hanno nemmeno le scuole popolari dove dovrebbero averle; nemmeno una scuola media, e devono frequentare quelle italiane o quelle tedesche; non hanno nè una scuola industriale nè un'Accademia di commercio. E volete pretendere che noi che abbiamo niente e per colpa vostra neanche le scuole popolari che domandiamo, vi aiutiamo a conquistare l'Università? Quando voi farete il dover vostro con noi, anche noi daremo il consenso per quella scuola che ancora vi manca. Imparate ad essere giusti, come vi insegna l'on. Pittoni.

Pittoni: Anche voi! anche voi!

Rybar: L'on. Pittoni sa che egli non fu mai contrario all'Università italiana (ma dove?). Invece gli italiani furono contrari anche al Ginnasio croato, o almeno non lo volevano a Pisino. Dove si doveva metterlo? Sulla cima del Monte Maggiore o in un villaggio abitato da pastori? Perciò non può accettare la paternale dell'on. Pittoni, e voterà contro.

Altre dichiarazioni dell'on. Pittoni.

Pittoni: L'on. Mrach ha evidentemente frainteso il suo ordine del giorno. Non ha detto di dare consiglio al Governo, ma di non lasciare che il Governo entri nelle nostre questioni per non dare al Governo autorità di largitore. L'on Mrach ha fatto anche uno scherzo: parlando dei socialisti moderatori, ha creduto di rinforzare e dire «moderati». Egli ha detto moderatori nelle questioni nazionali, ma intendeva anche eventualmente mediatori. E' persuaso che i due partiti non accetteranno la sua proposta perchè c'è malavoglia ad accogliere proposte di compromessi. Ma se oggi non siete maturi a compromessi, lo sarete un giorno, come lo sono stati connazionali nostri di altre provincie. Rileva ancora che la mancanza di scuole slovene non dipende dall'ostilità dei partiti, ma dalle amministrazioni delle provincie, fra cui non soltanto ai sloveni e ai croati mancano scuole, ma anche agli italiani.

La votazione.

Podestà: Chiusa la discussione, pone a voti l'ordine del giorno Pittoni. Raccoglie soltanto i 10 voti di socialisti. E' caduto. Pone a voti l'ordine del giorno Pincherle. Votano a favore tutti i 47 consiglieri della maggioranza presenti; rimangono seduti i 10 socialisti e i 10 sloveni. E' approvato (applausi vivissimi).

Interpellanze.

Cerniutz: Interpella il Podestà sulla punizione disciplinare di due vigili che presentarono un memoriale chiedente migliorie.

Spazzal: Interpella il Podestà sulle ragioni che hanno indotto l'autorità scolastica a far ripetere l'anno a 25 scolari delle popolari.

Podestà: Si riserva di rispondere.

Due Commissioni.

Per acclamazione si eleggono a membri della Commissione all'approvvigionamento gli on. Goriup, Pittoni, dott. Rascovich, Rastelli, Ravasini, Samaja, dott. Scampicchio, Simonetta e avv. Zanolla; a membri della Commissione alla politica del lavoro gli on. Blasizza, Bratos, avv. Brochi, Carmelich, Gherbetz, avv. Mrach, Pittoni, Samaja e avv. Wilfan.

Per le scuole medie.

Il Consiglio approva la nomina delle deputazioni alle scuole medie: on. Ara, Daurant, Vidacovich per il Ginnasio; on. Nordio, Risigari e Suttina per la Tecnica; on. Rascovich, Rusca e Rusconi per il Liceo femminile; on. Fiamin e Suttina per l'Industriale.

Il gas per il Verdi.

Dopo breve discussione, cui partecipano gli on. Arch e Weil, il Consiglio approva il passaggio all'ordine del giorno sulla domanda della Direzione del Teatro Verdi perchè la concessione del gas per l'ultima stagione d'opera si intenda nella misura di 150 corone per sera, e non «fino al consumo reale».

Bilanci.

Senza discussione, e con una raccomandazione dell'on. Weil riguardo l'ampliamento dei locali del Museo di storia naturale, si approvano i bilanci dei Musei di Storia naturale e di Belle Arti.

Dopo di che, sono le 9.15, la seduta viene levata.

NOTE ALLA SEDUTA

Il Consiglio della città ha udito iersera una discussione di programmi nazionali nel campo scolastico che si può paragonare a quegli uragani di vento estivi i quali lasciano il tempo che trovano.

Non certo le raffiche di parte slava o i venticelli composti, spiranti in varie direzioni dal quadrante socialista, hanno avuto effetto di oscurare la serenità del programma liberale-nazionale italiano che è di pura, doverosa, legittima difesa. Se mai, anzi, hanno conseguito il risultato opposto, ed hanno messo in bella luce l'indispensabilità che gli italiani persistano tenacemente a tutelare il loro patrimonio nazionale nel campo scolastico, perchè se le furie slave minaccerebbero di spazzarlo via d'un colpo, i soffi leni del socialismo lo ridurrebbero a scomparire.... un po' alla volta.

Quanto al programma slavo, gli Eoli della minoranza nazionale, diedero fiato a trombe note che fecero udire sempre ancora la stessa musica; vorrebbe apparire musica da... Camera, e sono invece mal dissimulati inni di guerra d'un popolo lanciato alla conquista dei beni dell'altro.

Infine, lo zeffiretto moderatore dei socialisti, come dovunque altrove sia spirato sulle contese nazionali, mostrò anche qui che gli mancano la forza e l'efficacia dei venti elementari, i quali da fenomeni naturali scaturiscono e perciò solo fenomeni naturali possono determinare o influenzare. Il suo alitare diplomatico e circospetto sul campo ardente della lotta di razza aveva alcunchè di così accademico e vano, da non giunger neppure a... gettar polvere negli occhi.

Così ora il terreno scotta come prima...

PER GORIZIA MINACCIATA

Il comizio di protesta contro il trasporto della Magistrale slovena

Questa sera, al Politeama Rossetti, Trieste adempirà nobilmente all'ufficio suo: centro e cuore di tutti gli italiani delle provincie adriatiche, leverà la sua voce per una causa che è quella degli italiani tutti e della giustizia.

Sono chiari agli occhi di tutti i cittadini l'offesa nazionale e il pericolo.

Mantenuta per lunghe decine d'anni la sezione slovena annessa alla Magistrale di Capodistria, il Governo ora la vuol toglier di là, ma non per trasportarla in paese sloveno, bensì per rigettarla sopra un'altra città italiana. La sezione croata trasportò a Castua, e i croati, che agognavano l'italiana Pisino, innanzi al fatto compiuto si acquetarono e infine furono contenti. Altrettanto sarebbe potuto avvenire per la Magistrale slovena, se il Governo avesse imposto alle assurde querimonie degli slavi la sua volontà. Collocata in terra slava di lingua e di costume la Magistrale, gli sloveni avrebbero dovuto accettare anch'essi il fatto compiuto: essendo fuor dell'umana ragione che un popolo mormori perchè gli sieno dati gli istituti necessarî nella sua terra.

Invece i mestatori che rappresentano la coscienza del popolo slavo domandarono al Governo la terra degli altri; e il Governo, o troppo tenero degli slavi, o troppo timoroso delle loro minacce, accondiscese e promise Gorizia italiana alla loro ingorda voglia.

Questo il fatto, questa la minacciata usurpazione, contro la quale è fatto appello per questa sera all'anima italiana di Trieste.

La protesta non può essere se non solenne, poichè solenne è questo momento nel quale la dignità di un popolo si solleva contro la cessione delle sue città ad alberghi e bivacchi degli stranieri.

Solenne e concorde: per quella forza di concordia che il Governo sperava infrangere nella popolazione italiana, quando, pronto a vibrare il colpo della Magistrale slovena a Gorizia, cercava comperare l'acquiescenza dei più illusi e dei più immemori con il dono insidioso di una Magistrale italiana a Gradisca.

No, gli italiani non si acquistano; non fanno mercimonio di una loro città per una grazia concessa all'altra. Questo è il significato del Comizio di stasera. Le città italiane agli italiani; agli slavi i loro luoghi. Se essi gridano al Governo di non volere le proprie scuole nei loro paesi, noi ben possiamo gridare di non volere le loro scuole nei nostri!

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del primo vice-presidente avv. Ettore Richetti furono prese le seguenti deliberazioni:

Il memoriale dei costruttori edili.

Il memoriale del Consorzio dei costruttori edili autorizzati in merito al deliberato della Giunta municipale del 3 settembre 1909 fu rimesso alla Commissione giuridica e a quella alle pubbliche costruzioni, affinchè la prima dal lato giuridico e l'altra dal lato tecnico lo pren-

Il figlio di Simona

Proprietà letteraria dello Stab. editore del «Piccolo»
Riproduzione vietata

(11)

Si ripeteva le parole di Giovanni: ma si accorgeva di averne preso imperfettamente il significato e che non aveva fatto attenzione, intenta solo ad ascoltare la voce dell'interlocutore senza cercare di afferrarne il pensiero.

Questa voce d'un'armoniosa dolcezza, le penetrava, la deliziava.

Per una specie di riflessione del pensiero, ella deformava ogni frase di questa voce ad indicare sentimenti del possessore anzichè del fratello lontano.

Così se Giovanni diceva: «Raimondo vi ama» ella credeva di udire:

— Vi amo!

E ciò la rapiva, le metteva in core un turbamento inesplicabile, che poi si rimproverava come un vero delitto.

Poscia, d'un tratto, entrambi si accorsero d'essere dominati da un sentimento irresistibile, che li spezzerebbe se non rinunciavano per sempre a vedersi.

Disgraziatamente per Giovanni era molto difficile di cessare di un tratto le sue visite in Via Borghese. Qualche pretesto invocare per non insospettire il signor Roncereaux?

E, una sera d'aprile, mentre i due giovani erano soli nel giardino della villa, in una notte inargentata della luna, la complice natura aveva unite le loro labbra, suggellando con un bacio il patto del loro amore colpevole.

Incapace ormai di lottare contro la passione prepotente, assetati d'amore, sordi alla voce della coscienza, si eran dati l'uno all'altra anima e corpo.

Furono trasportati in un sogno meraviglioso, lontani dal mondo! Il risveglio fu tanto più tremendo.

Se non si uccisero per sfuggire ai rimorsi e alla penosa esistenza che essi prevedevano per entrambi, fu che Simona ebbe pietà del padre e Giovanni di suo fratello.

Allora, con frenesia feroce, si erano rituffati di nuovo nella loro colpa, moltiplicando le ebbrezze, dimenticando ogni prudenza per trovarsi più di frequente insieme.

In questo momento Giovanni, rovinato anche materialmente aveva troncato le sue relazioni con Eva.

E quasi tutti le notti la piccola porta nascosta della villa Roncereaux si era aperta a Giovanni che Simona conduceva nella sua stanza di fanciulla.

Ma, dopo un mese, non avevano potuto resistere alla voce della coscienza che, ogni giorno più impressionante, ordinava loro di separarsi, di finire per sempre questa colpevole relazione.

Fu allora che Giovanni chiese d'esser mandato in Algeria. Nello stesso tempo si era proposto di non cadere più, e da allora, non si eran trovati più che nel giardino, testimonio del primo bacio e passavano lunghe ore a contemplarsi in silenzio.

E Giovanni, dopo gli straziati saluti di addio, se ne veniva verso Parigi colla convinzione che la loro unione era rimasta sterile.

Che avrebbero fatto se fosse nato un bambino?

Ora sappiamo che Simona aveva taciuta la verità all'amante.

La fidanzata adultera era incinta e si preparava da sola a sopportare la terribile conseguenze del suo fallo.

. . . .

Ora facciamo un salto di parecchi mesi e penetriamo nella camera di Simona verso i primi giorni di novembre.

E' in compagnia di una donna della sua età che la contempla con tristezza: è la sorella di latte di Simona, Eugenia Daubert.

E' il vero tipo della piccola operaia parigina, immortalato da Musset sotto le spoglie di Mimì Pinson.

Quantunque vestita con semplicità, ha tutta la civetteria della donna; i suoi occhi son vivi, maliziosi e devono essere di solito ridenti.

JULIEN E MARCEL PRIOLLET. (Continua).

dano in esame e riferiscano alla Giunta entro 8 giorni.

Nomine e conferme.

Si riconfermò fino al 31 dicembre 1909 il maestro Lorenzo Gonano nella carica di consulente per i civici giardini di infanzia, alle attuali condizioni.

A medico secondario presso il civico Ospedale, in sostituzione del dott. Giuliano Jurcev, fu nominato il concorrente dott. Umberto Guastalla. In sostituzione dell'uscente dott. Vittorio Salom, venne nominato medico secondario presso il civico Ospitale il dott. Giuseppe Stella.

Erogazioni di crediti.

Si approvò la spesa di cor. 216 per la riparazione di alcuni danni arrecati dai recenti acquazzoni ai viali, alle scarpate e ai muri del civico Frenocomio.

Si approvò la spesa di cor. 240 necessaria per alcune riparazioni del focolaio della cucina comune nella casa di detenzione di via Tigor.

Alla Direzione generale di pubblica beneficenza venne assegnata la terza rata della dotazione annua nell'importo di cor. 18.615.

GIORNALI DI VIENNA E DI GRAZ

sugli episodi di domenica scorsa

La «N. F. Presse» reca sulla gita dei trevigiani e sull'increscioso episodio di piazza Grande il seguente telegramma da Trieste:

«Ieri (19) arrivarono qui da Modena, da Treviso e da Padova alcuni gruppi di gitanti, ai quali la popolazione fece cordialissime accoglienze. Specialmente numerosi giunsero i trevigiani, che sommavano a 700 persone. Al passaggio per le vie della città furono salutati con grida di «evviva!» e pioggia di fiori dalle finestre. **Allorchè i trevigiani vollero recarsi alla cattedrale di S. Giusto, si fece loro incontro, in una strada stretta di Città vecchia, un forte reparto di poliziotti, che li respinse, incalzandoli. I trevigiani e i triestini che li accompagnavano dovettero indietreggiare fino in piazza Grande. Qui essi furono accolti da un altro e più forte distaccamento di poliziotti. Ne sorse uno spaventevole parapiglia e un clamore di grida. Donne e fanciulli piangevano. La folla fu dispersa dai poliziotti e parecchie persone furono dai poliziotti atterrate. Una vecchia signora di Treviso** lamentava di essere stata malmenata da una guardia di p. s. con parecchi pugni...»

La «Grazer Tagespost» pubblica una relazione del fatto quasi identica a questa della «N. F. Presse».

★

Abbiamo rilevato coteste informazioni dei due giornali tedeschi di Vienna e di Graz perchè l'«Osservatore Triestino» di iersera vede nelle conformi relazioni del fatto di domenica pubblicate dalla «locale stampa italiana», l'animo di attaccare ingiustamente gli organi di Polizia con «notizie di pugni e di persone gettate a terra, del tutto inventate».

Come si vede, se l'«Osservatore Triestino avesse aspettato un solo giorno, avrebbe potuto riscontrare lo stesso «animo ostile alla Polizia di Trieste» anche nei giornali di Vienna e di Graz.

«Maledetta la furia!».

UNA GUIDA DI TRIESTE

per la visita degli scienziati italiani

Trieste non ha una Guida da presentare al forestiero che visiti la città: adunque la si crea. Gli scienziati del Congresso di Padova, aspettati fra pochi giorni tra noi, sono ospiti insigni abbastanza perchè la Guida sia creata per loro; l'Ateneo di Trieste ha intelletti vividi abbastanza perchè sia compilata sollecitamente e contenga tutto. Così in verità si è fatto: ed ecco Trieste ha da ieri una piccola Guida, un indicatore prezioso, che, dedicato agli illustri visitatori di domani, potrà essere posdomani il nucleo della futura Guida per tutti i forestieri che verranno alla nostra città.

Che cosa infatti si può offrire di meglio d'un volumetto di notizie dove i cenni storici sono dovuti al prof. Guido Costantini, e i geologici al dott. Carlo de Marchesetti, e gli idrologici al prof. Guido Timeus, e i meteorologici al prof. Edoardo Mazelle; e i glottologici al prof. Giuseppe Vidossich? dove il dott. Giorgio Pitacco ha compilato i ragguagli politico-statistici, il dott. Alberto Moscheni i commerciali, il prof. Puschi quelli sulle antichità, Alfredo Tominz quelli sul Museo Revoltella? dove Camillo De Franceschi ha parlato della Biblioteca Civica e dell'Archivio diplomatico, il prof. Stiasny della Stazione Zoologica, il protofisico dott. Costantini dell'Assistenza sanitaria e dei servizi pubblici, il sig. Pietro Fonda della pubblica beneficenza, il dott. Jellersitz della pubblica istruzione, il dott. Novak della Lega Nazionale, gli architetti Arduino Berlam e dott. Budinich dell'edilizia, il dott. Du Ban della stenografia, e infine il dott. Lorenzo Lorenzutti delle società, dei teatri, degli usi e costumi del popolo? Una più autorevole e più armonica collaborazione non si poteva raccogliere per una Guida che in solo 60 pagine raffigura nei suoi tratti essenziali ogni più vario aspetto della città!

Fregiato dal trecentesco sigillo del Comune, accompagnato da una nitida carta topografica, il volumetto rosso che sotto gli auspici dell'Ateneo di Trieste sarà offerto agli scienziati d'Italia, è più che un'opera d'occasione, un'opera quasi definitiva. L'occasione l'ha prodotto; ma da essa gli vennero quella concisione e quella sostanziosità che sommamente si desideravano appunto e si invocavano in una Guida di Trieste per tutti i forestieri.

UN PROVVEDIMENTO INOPPORTUNO

dell'autorità scolastica provinciale

Ci sono pervenute parecchie lettere nelle quali genitori lamentano il fatto che loro figliuoli, inscritti nelle scuole cittadine sono stati obbligati a ripetere il corso dal quale il luglio scorso furono promossi al corso superiore. In alcuni casi i ragazzi, colpiti da questa misura, conseguirono con la nota «molto buono» in tutte le materie il diritto al passaggio al corso superiore.

Dalle informazioni che abbiamo attinto sull'argomento ci risulta quanto segue: Il nuovo regolamento scolastico-didattico prescrive che non possano essere ammessi alla prima classe elementare fanciulli che non abbiano compiuto il 6.o anno d'età o non sieno per compierlo entro il successivo mese di gennaio. Questa disposizione non essendo stata rigorosamente osservata negli ultimi anni, si trovavano, al principio di quest'anno, nei varî corsi delle scuole cittadine ragazzi di età inferiore a quella che, dalla disposizione citata, per la prima classe, risulta prescritta per i varî corsi successivi. Accertata questa circostanza, l'autorità scolastica governativa dispose appunto che i ragazzi che si trovassero in condizioni di età non corrispondenti all'accennata prescrizione, venissero fatti ripetere il corso frequentato, sia pure con buon esito l'anno passato.

La misura, veramente draconiana, ha addirittura costernato i genitori dei ragazzi colpiti. Essi osservano ben giustamente che se è ragionevole impedire che un fanciullo inferiore ai 6 anni venga ammesso alla scuola, perchè lo si presume non sufficentemente sviluppato per frequentarla con successo, è irragionevole continuare in suo danno questa presunzione dopo che egli ha dimostrato col fatto che almeno per il suo caso essa non sussiste. Rimandare nel terzo corso un bravo ragazzo che abbia conseguito con eminenza il diritto al passaggio nel quarto, è un assurdo e un'ingiustizia che non si giustificano con la ragione formale che a quel ragazzo manca un mese o forse un giorno a compiere l'età che avrebbe se... tre anni fa avesse avuto quella che legalmente avrebbe dovuto avere per entrare in prima classe. Un assurdo e un'ingiustizia che possono avere le più tristi conseguenze sulla tenera psiche infantile dei colpiti.

Sappiamo però che queste considerazioni sono state fatte valere anche presso l'autorità scolastica governativa e che c'è speranza di vederla rinvenire sul deliberato preso.

Lo auguriamo e per quella trentina di ragazzi che ne furono vittime e per i loro genitori ed anche un po' per il buon senso.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per aver versato del vino sulla tovaglia nella trattoria di «Paolo» a S. Anna, corone 4.

— Per la Cassa centrale ci pervennero, pro Gruppo di Gradisca:

Raccolte in occasione della cena d'addio del signor Albano Zumin, fra soci del Club Ciclistico Friulano, cor. 4.70.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio che si terrà domani, giovedì—, alle 6.30 pom.:

1. Approvazione dei P. V. delle sedute 14, 30 giugno e 7 luglio a. c.; 2. Comunicazioni; 3. Nomina di un direttore della Cassa di risparmio triestina; 4. Nomina di Commissione pel conferimento stipendi della fondazione Leopoldo de Goldschmiedt; 5. Nomina di delegati presso l'Accademia di commercio e nautica; 6. Direzione di Borsa chiede l'adesione della Camera all'intervento stabilito dalle norme speciali per il mercato a termine degli zuccheri nel caso di scioglimento dell'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri; 7. Nomina di un membro nella commissione provinciale per l'imposta generale sull'industria; 8. Nomina di delegati nel curatorio del Museo commerciale.

I corsi complementari di magistero nella Scuola superiore di commercio. Richiamiamo l'attenzione dei nostri giovani sui corsi complementari di magistero che quest'anno s'inizieranno nella Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella.

E' noto infatti che anche in città minori si vanno istituendo scuole commerciali o almeno se ne domanda la istituzione. D'altra parte però mancano i docenti i quali conoscano bene la lingua del paese. Orbene, il ministero dell'istruzione, avuto riguardo all'ordinamento della nostra Scuola superiore di commercio, ne ha equiparato i due corsi a quelli che il candidato dovrebbe aver percorso in un'Università, a condizione però che le lezioni ordinarie della scuola vengano completate con lezioni di filosofia pratica, di pedagogia e di matematica.

Per essere ammessi all'esame di magistero per l'insegnamento delle discipline commerciali (teoria del commercio, contabilità teorica e pratica, corrispondenza commerciale ed aritmetica commerciale) il candidato deve aver assolto una scuola media (accademia di commercio) e due anni di Università oppure anche soltanto la Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella con aggiunta dei corsi straordinari suaccennati. Di più il candidato dovrà provare di aver fatto due anni di pratica commerciale, possibilmente nel grande commercio o in una banca. Richiedendosi poi nel candidato la conoscenza della lingua e della letteratura italiana, indispensabile per chi voglia insegnare in una scuola di lingua italiana, il candidato che viene da una scuola media d'altra lingua dovrà aver percorso con buon successo i due corsi di lingua e di letteratura italiana, istituiti nella Scuola superiore, eccetto che il direttore, su proposta del relativo insegnante, non ve lo abbia a termine dell'art. 28 dello statuto, intieramente o parzialmente dispensato.

L'esame di magistero verrà dato in lingua italiana davanti ad una commissione speciale da istituirsi dal ministero dell'istruzione.

Sappiamo inoltre che il direttore cercherà di destinare alle lezioni complementari di filosofia, pedagogia e matematica le ore di sera per rendere possibile ai giovani che già sono nel commercio di prendervi parte.

Nomine e promozioni. Le nomine e promozioni nel servizio giudiziario pubblicate ieri mattina vanno rettificate in questo senso: il Procuratore superiore di Stato dott. Carlo Chersich e il consigliere del Tribunale d'appello signor Simone Lettich, che avevano il titolo e il carattere di consiglieri aulici, sono stati nominati consiglieri aulici effettivi. Del pari il consigliere del Tribunale provinciale di Gorizia, signor Mattia Rutar, che aveva il titolo e carattere di consigliere di Tribunale d'appello, è stato nominato consigliere d'appello effettivo.

★ Furono nominati praticanti postali: l'assolto dell'accademia di commercio Giovanni Kersovani, gli assolti ginnasiali rispettivamente assolti dalle scuole tecniche Francesco Pettek, Giusto Ghersel, Giovanni Koler, Emilio Goljevscek, Matteo Zuzic, Michele Valencic, Biagio Ukusic ed Andrea Dusa.

Matrimoni. La signorina Lisetta Bradamante col signor Beno Farolfi.

La signorina Ida Weis col signor Luigi Spetich.

Adunanza d'impiegati comunali. La direzione della Lega degli impiegati civili convoca ad un'adunanza tutti gli impiegati comunali compresi nelle otto classi di rango per giovedì 23 corr. alle 8 pom. nella sala Tersicore (via Chiozza 7).

Adunanze sociali. La Cassa per ammalati del Consorzio dei pistori è convocata al congresso generale ordinario che si terrà nella sala Mally in via Giosuè Carducci 20, primo piano, giovedì 23 corr. alle 10 ant. All'ordine del giorno stanno la relazione finanziaria sulla gestione pro anno 1908 e la presentazione del resoconto.

★ Il comitato feste del Club Veloce Trieste si riunirà stasera alle 9 al Moncenisio.

★ La direzione ed i componenti la fanfara del C. C. Friulano Gradisca, sez. Trieste, sono convocati per stasera alle 8.30 nella nuova sede sociale (ristorante al Montebello).

Commentario alla legge d'assicurazione operaia in caso di malattia. Gli svariatissimi casi che si presentano nella pratica applicazione della legge 30 marzo 1888 sull'assicurazione operaia in caso di malattia, e della successiva legge 4 aprile 1889 introdotta a parziale modificazione della precedente, fanno sì che gli enti interessati debbano ricorrere spesso, per la retta interpretazione delle varie disposizioni, alle relative ordinanze ministeriali e alle decisioni del Tribunale amministrativo. Di tali ordinanze e decisioni mancava finora una traduzione italiana, ciò che per i nostri paesi costituiva una grave lacuna, giacchè toglieva a molti interessati la possibilità di conoscere la legge sull'assicurazione operaia nello spirito stabilito dalla giudicatura, che è quello che normeggia in pratica l'applicazione della legge. A colmare tale lacuna viene ora la «Raccolta delle ordinanze ministeriali, delle decisioni del Tribunale amministrativo e di altre decisioni», compilata e annotata a commentario delle leggi vigenti sull'assicurazione operaia in caso di malattia dal signor Cesare Perco e dal signor Rodolfo Pirnet, della locale Cassa distrettuale per ammalati. Il bel lavoro, uscito coi tipi della Società dei tipografi, va accolto con ogni plauso non solo perchè corrisponde ad un bisogno di tutti gli interessati, ma perchè a questo bisogno provvede con ottimi criteri di scelta e di compilazione. E' uno studio diligente e completo, che costituisce un'eccellente monografia della materia. Ciascuna disposizione di legge vi è illustrata e commentata ordinatamente paragrafo per paragrafo con una appropriata e ricca scorta di decisioni da servire di guida in tutti i più disparati casi che si presentano in pratica.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Folie senior dalla signora Emilia Maurich-Michelus cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia Michelus cor. 50 a favore della Croce bianca.

Dal signor Silvio Coen, compenso dovuto al defunto primario dott. Liebman rifiutato dall'erede, cor. 35 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dai signori cav. Giovanni Folie ed Antonietta nob. Dalla Balla corone 400 per onorare la memoria del loro padre signor Giovanni Folie senior.

Un istituto di credito per gli esercenti: la «Banca federale». Iersera alle 9, nei locali della Federazione generale degli esercenti il commercio al dettaglio e le piccole industrie, si tenne l'annunciata adunanza generale straordinaria del Consorzio di garanzia bancaria fra negozianti e piccoli industriali.

Il presidente del Consorzio, sig. A. Moretti, dichiarata aperta l'adunanza, invitò il notaio sig. Emilio Gandellari a fare l'appello dei presenti. Quindi il segretario del Consorzio, sig. V. Caldar, diede lettura del verbale dell'antecedente adunanza.

Il presidente, rilevato come la sfera di azione del Consorzio di garanzia bancaria sia troppo ristretta in merito ai bisogni della classe degli esercenti il commercio al dettaglio e le piccole industrie, accentua la necessità di trasformare il Consorzio, dipendente ancora da altri istituti di credito, in una banca autonoma: la «Banca federale».

Il Consorzio bancario sinora esistente - emanazione dell'Associazione dei negozianti al dettaglio - aveva un orizzonte troppo ristretto, dipendendo esclusivamente da una convenzione che subordinava il suo giro di sconto ad un capitale di esercizio relativamente esiguo. Ciò non di meno, nella sua modesta cerchia di affari, il Consorzio potè venire incontro ai colleghi bisognosi di credito, accordando mutui a tassi inferiori a quelli praticati da qualsiasi altro istituto bancario.

Senonchè - osserva il presidente - con lo sviluppo delle organizzazioni di casta il Consorzio bancario non può più corrispondere alle esigenze dello scopo prefissosi; esso deve proseguire di conserva con la Federazione generale degli esercenti, alla quale si dischiude un largo orizzonte di lavoro a vantaggio della collettività.

Le modificazioni dello statuto del Consorzio per la sua trasformazione in Banca federale sono ispirate all'intendimento di migliorare le condizioni economiche dei consortisti, aprendo loro le diverse vie del credito, nelle forme più accessibili e più benefiche, promovendo l'amore al risparmio e favorendo - fra altro - nell'interesse del commercio al dettaglio e delle piccole industrie, la regolazione di masse concursuali e di altre liquidazioni di esercizi. Il fondo consorziale della nuova Banca sarà formato dalle quote d'affari, dal fondo di riserva, da depositi a risparmio, da mutui e da eventuali altri proventi. Le quote d'affari avranno un valore nominale di cor. 100 e potranno esser pagate in rate mensili di cor. 10. Ogni negoziante o industriale di Trieste, abilitato ad amministrare da sè la propria sostanza potrà esser ammesso a far parte della Banca federale.

La nuova Banca avendo lo scopo precipuo di diffondere il credito a mezzo del risparmio e della cooperazione, non potrà eseguire nessun genere di operazioni aleatorie. L'attività che la Banca federale esplicherà a favore del commercio al dettaglio e della piccola industria consisterà nella concessione di mutui a condizioni favorevoli e secondo un sistema razionale, negli incassi e pagamenti per conto di terzi, nelle scontazioni di fatture, di conti di piazza e di crediti aperti, nelle anticipazioni di vadii e cauzioni per il concorso a forniture e ad imprese di lavori pubblici, nelle concessioni di crediti sull'onore, nella regolazione di insolvenze ecc. ecc.

La nuova Banca dovrebbe aprire gli sportelli possibilmente al 1. gennaio 1910.

Dopo lunga ed animata discussione, le proposte modificazioni dello statuto sono approvate all'unanimità come proposte, e il Consorzio bancario è trasformato in Banca federale.

Su proposta del presidente, i consortisti votano poi un credito di 5000 corone per le prime spese di costituzione e funzionamento della nuova Banca.

L'assemblea infine, su proposta del signor Siberna, esprime alla direzione del Consorzio i vivi ringraziamenti dei consortisti per l'operosità da essa esplicata.

Il presidente signor Moretti ringrazia quindi il nostro giornale per essersi occupato dell'istituzione, e dichiara chiusa l'adunanza.

I lavoranti barbieri per l'orario di chiusura e per l'istituzione di una cooperativa. Iersera alle 9, in sala Mally, sotto la presidenza del sig. Bracig, si tenne l'annunciato congresso straordinario della Cassa di protezione fra lavoranti barbieri. Animatissima fu la discussione che si svolse per la mancata osservanza dei patti stabiliti coi principali in merito alla chiusura serale delle botteghe, che dovrebbe seguire alle 8. Alcuni principali tengono invece aperto anche dopo le 8.30. Parecchi dei presenti sostengono che, essendo stati vani tutti gli ammonimenti antecedenti, bisogna mettere in opera altri mezzi.

Il presidente ritiene invece che l'attuale protesta civile corrisponda allo scopo, ed invita i colleghi a desistere dall'idea di inscenare dimostrazioni ostili.

Dopo lunga discussione, l'assemblea approva un ordine del giorno col quale invita i principali renitenti ad attenersi all'orario delle 8, non assumendo responsabilità per quanto potrebbe accadere, qualora continuassero a mancare ai patti stabiliti.

Si discute poi sulla convenienza di istituire una cooperativa fra lavoranti barbieri. Gli oratori sostengono che questo sarebbe il mezzo più pratico per indurre i principali a non porre così facilmente in non cale i postulati dei lavoranti.

L'assemblea delibera di affidare alla direzione l'incarico di gettare le basi pratiche per la progettata istituzione.

Il congresso del Consorzio dei pistori. - La discussione sullo statuto interrotta a metà. Ieri alle 5.30 pom., nella sede della Federazione, seguì l'annunciato congresso generale del Consorzio dei pistori. Il presidente sig. Antonio Moretti comunica la risposta dell'autorità al memoriale presentato dal Consorzio perchè venissero riconosciuti come tali anche i forni delle villiche che smerciano il loro pane in città. L'autorità avrebbe constatato che le villiche del contado, e particolarmente quelle di Servola, si occupano della confezione di pane soltanto come industria casalinga e senza dipendenti, ed ha perciò risposto che non si poteva prendere nessun provvedimento contro di esse. Ora, siccome alla direzione del Consorzio, come a tutti i consortisti, consta che realmente le villiche hanno ampliato i loro esercizi in modo da farne delle vere e proprie pistorie, non rimane aperta che una via per impedire che esse, libere da ogni balzello, esercitino concorrenza: chiedere, cioè, come ha proposto la Federazione, una regolazione dei mercati, per evitare che le villiche si rechino per le case, lasciandole libere di vendere soltanto in posti fissi dei mercati.

In merito alla convenzione esistente fra consortisti e attinenti, firmata dalla commissione interconsorziale il 22 marzo del 1907, che ha la durata di 3 anni (andrebbe a scadere il 22 marzo dell'anno prossimo), il presidente rileva che, intendendo dare disdetta, si dovrebbe darla per il 22 corrente, altrimenti, qualora la disdetta non venisse data neanche dagli operai, dovrebbe restare in vigore ancora un anno.

Il consortista Gruden rileva che i principali non hanno motivi per dare disdetta; se vogliono, la diano gli operai. Propone, appoggiato dal consortista Obersnù, di non dare disdetta, e l'assemblea approva all'unanimità.

Il presidente riferisce che finalmente il Ministero ha risposto in merito alla questione degli apprendisti, accordando quanto avevano chiesto i consortisti - contrariamente a ciò che volevano gli attinenti - che, cioè, sia concesso ad ogni consortista che lavora senza operai di tenere un apprendista, e negli altri casi, ogni due operai un apprendista.

Si tratta quindi di discutere e di approvare lo statuto consorziale con le modificazioni introdotte per disposizione della nuova legge industriale.

L'istruttore dei Consorzi, sig. Blodig, intrattiene a lungo l'assemblea spiegando le modificazioni più importanti. Alcune vengono approvate, tra le quali l'esclusione del diritto di voto ai consortisti morosi, e l'introduzione per le filiali, oltre che del doppio canone, di una seconda tassa d'incorporazione.

Sulla questione degli apprendisti chiede di parlare il capo degli attinenti Kermolj. Desidererebbe che venisse accolta la domanda avanzata a suo tempo da una radunanza di attinenti, che gli apprendisti, al momento dell'assunzione, debbano venire visitati e dichiarati idonei da un medico. L'istruttore dei Consorzi, - dice - accennando alle multe stabilite dallo statuto che si sta discutendo, ha riferito anche che la multa da infliggersi al consortista che tiene più apprendisti di quelli che lo statuto verrebbe a stabilire dovrebbe essere comminata dalla direzione del Consorzio; mentre il passato insegna che la direzione del Consorzio non ha mai inflitto multe per quell'abuso. In questo riguardo ha poca fiducia nella direzione.

Il presidente si dichiara pienamente d'accordo col rappresentante degli attinenti, in quanto non dovrebbe spettare alla direzione del Consorzio di fare la poco desiderabile figura di multare i consortisti. Di ciò dovrebbe occuparsi l'autorità industriale. E' pure d'accordo sulla visita medica per stabilire l'idoneità fisica degli apprendisti. Soltanto non sarebbe possibile che fosse il Consorzio a imporre questa visita. Tale imposizione lo esporrebbe a una figura odiosa, potendo i genitori o tutori degli apprendisti adontarsene. Si potrebbe aderire invece alla massima che gli apprendisti presentino un certificato medico, lasciando liberi i loro genitori o tutori di procurarselo come credono.

Obersnù fa formale proposta in questo senso, Kermolj acconsente e l'assemblea approva.

In merito alla questione delle multe, dopo alcune spiegazioni fornite dall'istruttore dei Consorzi, Kermolj si limita a raccomandare la scrupolosa osservanza dello statuto da parte della direzione. Il presidente, però, ritiene indispensabile accentuare che la direzione non vuole assoggettarsi a far figure odiose, e chiede che sia l'autorità industriale ad infliggere le multe sugli abusi risguardanti gli apprendisti.

Il dott. Blodig dichiara essere stabilito dalla legge industriale che certe multe, le quali non sono di competenza dell'autorità industriale di prima istanza, come appunto quelle che si riferiscono agli apprendisti, vengano inflitte dalle direzioni dei Consorzi.

Pres.: Ma perchè le direzioni dei Consorzi, ed i Consorzi stessi, che hanno tanto pochi diritti, debbono avere così gravi doveri?

Dott. Blodig: Se non si approvano queste disposizioni, lo statuto non può venir approvato dall'autorità.

Pres.: E allora pazienza. Noi però non lo avremmo approvato; ci verrà imposto. Inutile discutere uno statuto che bisogna approvare ad ogni costo.

Dott. Blodig: Ma lo hanno approvato così Consorzi di Vienna, di Graz, di Salisburgo, di Leoben, di...

Parecchie voci all'unissono: E noi non lo approveremo.

Difatti, su proposta Micus, l'articolo riflettente le multe che la direzione dovrebbe infliggere ai consortisti che non si limitassero al prescritto numero di apprendisti, non viene approvato.

Dott. Blodig: Allora è inutile continuare la discussione sullo statuto, che non potrà venir approvato.

Il presidente dichiara chiusa la discussione. L'assemblea approva che la direzione ripresenti lo statuto con le modificazioni approvate e con quella, pure accettata, presentata dal capo degli attinenti, per l'attestato medico per gli apprendisti.

A vice-presidente viene eletto per acclamazione il sig. Obersnù.

Dopo alcune raccomandazioni del capo degli attinenti, accolte dalla direzione, il congresso viene dichiarato sciolto.

La VI giornata di corse a Montebello

Oggi, sesta giornata di corse al trotto.

La prima corsa (che comincerà alle 2 precise) premio Cervignano per dilettanti del C. T. G. D., prova unica sulla distanza minima di 2420 metri e massima 2650, ha raccolto 13 inscritti: «Arian», «Zut» se trotterà, «Tradito» e «Cypresse» dovrebbero giungere al palo d'arrivo insieme.

Seconda corsa, premio Sagrado, cor. 1200, prova unica da 2420 a 2600 metri, ha 24 inscritti, ma il numero dei partenti si ridurrà alla metà. «Pirro» benchè partente a 2575 metri dovrebbe poter fare una bella corsa e assicurarsi il primo posto. Dietro di lui vediamo «Leone», la scuderia Ossani e «Burano» che finora non ha saputo farsi onore.

Terza, sarà la prima prova del premio Faenza, cor. 2000, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri e massima di 1690. Gli inscritti sono 21, ma i partenti saranno solo nove al massimo dieci, tutti cavalli italiani di 3, 4 e 5 anni. Non ostante le distanze cui le loro «performances» li hanno confinati, si vedrà all'arrivo un bel gruppo di cavalli al comando del quale dovrebbero trovarsi testa a testa «Delia», «Boffalora», «Pia» e «Imperatore».

Quarta, sarà la prima prova del premio internazionale Grattan-Bells, cor. 3000, vincere due prove da 1609 a 1669 metri. Su 16 inscritti si avranno sette od otto partenti. «Argonaut», «Princess-Xenia», «Liana G.», e «Achilles H.» partiranno a 1624 metri. Percui essendo ormai noto quello che sa e può fare «Argonaut» bisogna ritenerlo vincitore della corsa, che però gli sarà resa molto più dura dalla partecipazione di «Princess Xenia» e «Betty Brook» la quale ultima partirà 15 metri dietro «Argonaut».

Poi seguiranno le seconde prove dei premi Faenza e Grattan-Bells, dopo le quali si avrà la settima corsa pel premio Nizzardo, cor. 1800 per cavalli italiani e a.-u. Handicap a prova unica da 2420 a 2525 metri. Dei 20 inscritti correranno almeno dieci. La scuderia Rossi, quella Ossani, «Pirro» e «Fonyod» dovrebbero completare il lotto dei vincitori.

Se occorreranno saranno corse le terze prove dei premi Faenza e Grattan-Bells per poi far disputare il premio Modena cor. 1400 per cavalli italiani e a.-u., prova unica da 2420 a 2610 metri. I cavalli della scuderia Rossi partenti, «Dallos», «Burano» e «Nice» dovrebbero essere i tre primi arrivati.

Ultima corsa della giornata sarà quella eventuale pel premio della Giuria cor. 1000, Handicap a prova unica da 1609 a 1800 metri alla quale ci sono 18 inscritti, ma non è possibile sapere prima chi saranno i partenti.

Sulla linea Trieste-Monaco. Nell'ultima conferenza dell'Aja, concernente la consegna di vetture per la comodità del pubblico viaggiante sulle nuove ferrovie alpine, come pure nell'interesse del promovimento dei forestieri dalla Germania meridionale e dal Tirolo a Trieste, furono combinate le seguenti corse dirette di vetture, le quali entreranno in vigore col 1. ottobre a. c.:

Coi treni N. 1 (partenza da Monaco alle ore 10.40 pom., arrivo a Trieste alle 11.07 ant.), N. 2 (partenza da Trieste alle 5 pom., arrivo a Monaco alle 6.30 ant.), N. 507 (partenza da Monaco ore 7.30 ant., arrivo a Trieste alle 7.56 pom.) e N. 508 (partenza da Trieste alle 7.48 ant., arrivo a Monaco alle 7.56 pom), viaggeranno vetture di I, II e III classe, ed oltre a questo, fra Monaco e Trieste coi treni N. 1 e 2 un carrozzone-letto.

Il treno N. 2, cominciando col 1. ottobre, troverà a Monaco una pronta coincidenza col treno N. 67 per Francoforte, Colonia, Ostenda e Londra, il quale parte da Monaco alle 7.05 ant., arriva a Francoforte alle 10.56 pom., a Colonia alle 5.45 pom., ad Ostenda alle 10.56 pom. ed a Londra alle 5.35 ant. Tutto il viaggio da Trieste a Londra durerà ore 36 e 35 min.

Fra Trieste e Franzesfeste, come pure fra Trieste e Bischofhofen si viaggerà coi treni N. 17 (arrivo a Trieste alle ore 5.45 ant.) e N. 20 (partenza da Trieste alle ore 10.35 pom.), i quali offrono una congiunzione notturna fra Trieste ed il Tirolo, rispettivamente Salisburgo, una vettura diretta di I e II classe, e con ciò verrà eliminato sui suddetti percorsi il molesto trasbordo durante la notte.

Nuove fermate sulla linea Trieste-Pola. In corrispondenza al desiderio degli interessati il treno passeggeri 313 (che parte da Divacciano alle 6.30 ant. e che arriva a Pola alle 10.10 ant.) sosterà incominciando dal 1. ottobre anno corr. nelle fermate di Echi e di Gimino per assumere e deporre passeggeri. La partenza da Echi seguirà alle 9.5 ant., quella da Gimino alle 9.18 ant.

Orario dei piroscafi di Capodistria. Col giorno d'oggi la nuova Società di navigazione a vapore fra Capodistria ha attivato il seguente orario: Nei giorni feriali da Capodistria per Trieste partenze alle ore 6, 7, 9 (postale) ant., 1.15, 4, 6.30 pom. Da Trieste per Capodistria alle ore 7.45, 10.45 ant., 12.05, 2.30, 5.45, 7.30. Nei giorni festivi: da Capodistria per Trieste partenze alle ore 6, 7, 9 ant., 1.15, 5, 6.30 pom. Da Trieste per Capodistria alle ore 7.45, 10.45 ant., 12.05, 2.45, 6, e 7.30 pom.

La vendita del vino nuovo, vietata. Per ora resta vietata la vendita del vino nuovo. Con separato avviso verrà notificata l'epoca in cui tale vendita sarà permessa. Contravvenzioni a questa disposizioni saranno punite.

Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di dicembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 181200 al N. 183800.

Circolo Arte moderna. Questo Circolo si fa promotore d'una sezione-scuola mandolinistica (provetti e principianti) sotto la direzione del maestro Tito Dalle Feste. La sezione provetti formerà il complesso sociale. Le iscrizioni si ricevono a tutto 25 corr. seralmente nella sede sociale, via Paduina 4, I.

COMUNICATI *)

Nel rigraziamento degli allievi della Scuola per l'esame del Volontariato diretta dal Prof. R. Micks, venne inavvertitamente omesso il nome del Prof. A. Zenker.

Povertà e ignoranza

formano la causa principale della mortalità dei bambini. E' perciò assai importante di ripetere continuamente e di fare risaltare il più possibile che **la farina per bambini «Kufeke»** rappresenta il migliore e il più benefico preparato di alimentazione per i nostri piccini. Con la farina «Kufeke», che non è cara e che possiede un valore nutritivo altissimo, i bambini si sviluppano splendidamente, senza essere colpiti dalle gravi malattie del tubo gastrointestinale.

Cercasi prontamente STANZA
con costo finissimo, cucina italiana, vicinanze **via Stadion o via Carducci.** - Offerte con prezzo al „Piccolo" sub „N. 50"

La gente già può dire, quello che vuole,
ma l'Auto è il mezzo di locomozione dell'avvenire. Però oggi non mancano neanche le malattie dell'automobilismo, e precisamente le infreddature degli organi respiratorii in seguito alle correnti d'aria ed alla polvere, si contano oggi in gran numero. Come preventivo sarà utilissimo mettere nella fornitura necessaria per il viaggio le pastiglie minerali di Sodener originali di Fay, poichè tali pastiglie eliminano sino dal suo manifestarsi qualsiasi raucedine e rendono possibile combattere il raffredore senza sospendere il viaggio. Le Sodener originali di Fay, si acquistano in qualsiasi farcia, drogheria o negozio di acque minerali, al prezzo di cor. 1.25 la scatola.
Vendita all'ingrosso presso F.sco Hell, Trieste
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/2; Grosse Neugasse N. 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Goldhammer
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Il dott. Giulio Grandi
MEDICO-DENTISTA
ha ripreso la sua attività
Telefono N. 111 - II

Il dott. M. GIOSEFFI
ha trasferito il suo ambulatorio
per le malattie dei bambini
al N. 3 di via del Farneto.
Riceve dalle 2 alle 3.

Il Dott. Giul. Iurcev
Ostetrico-Ginecologo
ha trasferito il suo ambulatorio
in Piazza S. Giovanni 6, I p.
Riceve dalle 3½-4½.

A. Lukesch
già tecnico-dentista del Dott. Dollenz
ora è addetto
all'Ambulatorio Dentistico
— del —
Dott. E. Hellmer
Via Nuova 13, I piano

INFERMERIA TREVES
(COMPAGNIA D'INFERMIERI)
fondata da Elio Treves nel 1885.
Telefono 345 Sempre aperta
Dispone d'abili infermieri d'ambo i sessi per l'assistenza a domicilio. Trasporta ammalati con proprio materiale. Fornisce poltrone a ruote pei convalescenti che vanno a villeggiare ecc. Tariffe modicissime. Poveri gratuitamente
Sede: Beccherie 17

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Corsi di scienze commerciali di Fr. Mester — Lipsia —
Proprietario della esistita Accademia Commerciale di Lipsia, conosciuta in tutto il mondo.
12 docenti Prospetti gratis.

Pronto matrimonio
desiderano molte signorine ricche. Signori, anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi a **M. Rothenberg, Berlino N. W.**

Convegni sociali. La Società «Edera Sportiva» preannuncia la sua XVII marcia ufficiale del F. P. I. per sabato notte. Il percorso, con partenza ed arrivo a Trieste, si svolgerà nel Carso. Per questa marcia libera a tutti le iscrizioni si ricevono ogni sera al «Caffè Milano».

OPERAI IMPRUDENTI

Lo scoppio di un obice

Sabato nel pomeriggio, nel cantiere della ditta Weiss e Freitag, assuntrice di parte dei lavori portuali a Sant' Andrea, accadde un incidente gravissimo, e se oggi la cronaca non registra una tremenda disgrazia, lo si deve ad un miracolo. Ecco ciò che accadde. Suonato il mezzogiorno, i fabbri Enrico Rolmann, di 27 anni, d'Amburgo, Carlo Haich, di 22 anni, da Strokowitz (Germania), e Adamo Squadroni, di 16 anni, da S. Leo presso Pesaro, si recarono a fare il loro pasto frugale all' aperto, e si sedettero su di alcuni sassi in vicinanza di un alto mucchio di ferri vecchi acquistati negli ultimi tempi dalla ditta all'Arsenale del Lloyd. Finito di mangiare, i tre operai si diedero a rovistare fra i suaccennati pezzi di ferro, e fra questi trovarono un vecchio obice e una vecchia granata. Esaminarono attentamente i due pezzi, e poi ad uno di essi venne l' idea di voler vedere come fosse confezionato l' obice, e si diede a pestarlo con un pezzo di ferro. Un momento dopo si udì una fortissima detonazione, seguita a breve distanza da grida di dolore emesse dai tre operai.

Alcuni addetti al cantiere accorsi prontamente trovarono i tre imprudenti stesi sui mucchio dei pezzi di ferro e tutti e tre erano lordi di sangue, ma per buona sorte nessuno di essi aveva riportato gravi ferite. Il Rolmann aveva una ferita al polso sinistro e forti ustioni agli occhi; il secondo due ferite, una al naso ed una alla fronte; ed il terzo una contusione alla faccia e ustioni agli occhi.

Furono accompagnati tutti e tre nell' ambulatorio della Società «Igea» presso il Cantiere S. Marco, dove furono medicati. Il Rolmann, poi, venne, condotto all' Ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto. La Polizia venne a conoscenza del fatto appena lunedì, e si recò ad assumere i rilievi di legge.

Tentato suicidio. La diciannovenne C. B., abitante al N. 291 di Chiarbola superiore, tentò di avvelenarsi stanotte verso le 2 in via dello Scoglio, ingoiando una piccola dose di acido acetico. Alcuni passanti la soccorsero ed avvertirono la Guardia medica, che provvide al suo trasporto all' Ospedale. Le sue condizioni non sono gravi. Si ignorano i motivi che la spinsero al passo disperato.

L'arrivo di un feritore. Giovanni Grillo, colui che sere fa ferì di coltello in via delle Beccherie il pittore Angelo Bartoletta e che, come accennammo ieri, lunedì mattina fu arrestato a Cormons dove era riparato, fu condotto nella nostra città. Interrogato, confessò d'essere stato lui a ferire il Bartoletta e aggiunse d'averlo fatto in difesa di vita. Fu rinchiuso nelle carceri di via Tigor.

Ma si raccomandi al prof. Schenk! Sotto questo titolo raccontammo ieri che Luigia Benussi, abitante in via delle Zudecche 3 aveva dovuto ricorrere alla Guardia medica assieme alla sua bambina Italia di 9 mesi per farsi medicare una forte contusione con ematoma sopra l'occhio destro. La bambina presentava alla coscia delle lividure molto marcate, simili a pizzicotti. La Benussi raccontò che a maltrattare lei e la bambina era stato suo marito, il quale desiderava solo figli maschi e non femmine.

Il Benussi venuto ai nostri uffici, ci ha fatta la seguente dichiarazione: «Non è vero ch'io ho pizzicato la mia bambina. I segni che essa porta credo sono stati prodotti da una caduta che la piccina fece giorni fa dal letto. Deploro vivamente d'aver dato a mia moglie uno schiaffo e uno spintone, in seguito al quale cadde a terra; ma lo feci avendo lei insistentemente asserito che io maltrattava lei e la bambina, perchè volevo figli maschi. Non so se debbo attribuire a cattiveria o a pazzia le calunnie e le diffamazioni che mia moglie ha fatto a carico mio, però dichiaro che da oggi in poi non voglio avere più nulla di comune con lei e che chiederò la separazione legale. La bambina la terrò con me».

Furti e arresti ai cancelli del Punto franco. Presso uno dei cancelli del Punto franco fu arrestato ierlaltro il bracciante Giuseppe O., di 48 anni, da Trieste, il quale fu trovato in possesso di una piccola quantità di fichi di furtiva provenienza.

* Pure l' altro ieri fu fermato il bracciante Giovanni Z., di 31 anni, da Trieste, il quale aveva tentato di contrabbandare quattro chilogrammi di mandorle del valore di 4 corone e 80 cent. Egli dichiarò d' averle trovate, ma non gli prestarono fede, e fu consegnato alle guardie.

* E nello stesso giorno furono fatti due altri arresti, e precisamente: di Giovanni Z., di 35 anni, da Trieste, il quale fu trovato in possesso di tre corone di fichi, che ammise di aver levato da un sacco rotto presso l'hangar N. 14; e di Federico T., di 35 anni, da Trieste, il quale teneva nascosti nei calzoni tre fazzoletti di lana. Egli disse d' averli comperati per tre corone da uno sconosciuto, ma neanche lui fu creduto.

Tutti e quattro furono assunti a verbale all' ufficio di Polizia del recinto, e poi rilasciati in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Zuffa fra un impiegato e un carrettiere. Il signor Carlo Carlini, impiegato, abitante in via Stadion N. 4, ieri notte verso le 12 trovò alterco in piazza Carlo Goldoni col carrettiere Alfredo Russo, di 20 anni, da Trieste, abitante in via San Marco N. 12, il quale, dopo uno scambio d' ingiurie, lo colpì con un poderoso calcio, cagionandogli una ferita sotto il ginocchio destro e, non ancora soddisfatto, gli somministrò un pugno sulla faccia, cagionandogli una ferita leggera al labbro inferiore. Poi fece per allontanarsi, ma sopraggiunse una guardia e fu arrestato. Alla Polizia disse di essere stato provocato dal Carlini, e negò d' essere stato lui a ferirlo! Fu trattenuto.

Se la va, la va... L' altra sera verso le 7, un signore che passava per la via Giosuè Carducci, vide tre uomini dalla faccia sospetta impossessarsi di un carretto a mano che si trovava all' esterno del deposito vetrami della ditta Michele Hazze e, appena si furono allontanati, avvertì il proprietario. Questo, non potendo abbandonare il deposito, incaricò il suo apprendista Vladimiro Decarli d'inseguire i ladri. Il ragazzo li raggiunse in via del Toro, angolo di via del Farneto, e, chiamata una guardia, fece arrestare colui che spingeva il carretto; gli altri due, vista la mezzaluna, se la svignarono. Alla Polizia l' arrestato si qualificò per Augusto M., di 27 anni, abitante in via di Crosada, ma non volle palesare il nome dei suoi complici. Fu trattenuto.

Roba da cani. - Due uomini addentati da un terzo. Nell'osteria di Giuseppe Jenco, in via del Farneto, iersera alle 8 si svolse una clamorosa rissa. Il negoziante di carboni Domenico Slaviero, abitante in via del Toro N. 14, attaccò lite col carbonaio Felice Masella, di 32 anni, abitante in via del Rivo N. 12. I due se ne dissero di crude e di cotte ed infine il Masella, avventatosi di sorpresa sullo Slaviero, lo strinse fortemente a sè e lo addentò alla guancia destra. Lo Slaviero diede un grido di dolore e allora accorse l'oste, il quale afferrato il.... cane a due gambe, tentò d'impedirgli che si avvicinasse di nuovo all'avversario. Ma il trattenerlo non fu cosa facile, poichè il Masella si dimenava furiosamente tentando di addentare anche l'oste. E riuscì anche ad addentarlo al braccio destro. Liberato, estrasse un coltello, ma non riuscì a servirsene perchè fu afferrato e posto in condizioni di non poter nuocere; poi lo consegnarono alle guardie che lo condussero in prigione.

Beve fino a intossicarsi. Tale Francesca H., di 50 anni, abitante in via dei Capitelli, è conosciuta per una beona di prima forza; ne tracannò ieri in tal quantità da cadere a terra priva di sensi per intossicazione alcoolica. Chiamato sul luogo, il medico dell'«Igea» le fece trangugiare un emetico, l'effetto del quale rimise la beona in grado di poter rincasare.

Che stretta di mano! Giuseppe Cosciancich, di 41 anni, abitante in Campo San Giacomo, incontrò ieri per via un suo conoscente e tutto contento gli tese la mano per salutarlo. Non lo avesse mai fatto! L'altro gliela strinse tanto forte da fratturargli il mignolo! Il Cosciancich, mandato a quel paese il conoscente, si recò all'«Igea».

Ferimento tra ragazzi. Iersera, come ogni sera, al molo S. Carlo una trentina di monelli si divertivano fra di loro passando da un gioco all'altro. Finirono così con un torneo di lotta, che terminò però male. Il quattordicenne Orlando Delfabbro, esasperato per la sconfitta subita con l'antagonista suo, Bernardo Moccovich, due anni più giovane di lui, estratto un temperino lo colpì sotto l'ascella sinistra, producendogli, fortunatamente, soltanto una ferita leggera. Il ferito ricorse alle cure dell'«Igea».

La moglie del fornaio Giovanni Fabian, morto, come pubblicammo ieri, in mezzo al Mar Rosso a bordo del piroscafo lloydiano «Trieste» in seguito ad intossicazione alcoolica, è venuta piangente ai nostri uffici, pregandoci di inserire che mai suo marito è stato alcoolista. Non è detto infatti che per intossicazione alcoolica debbano morire soltanto gli alcoolisti.

Causa un piatto. Ieri mentre Antonia Merlak, di 35 anni, abitante in via Calvola N. 20, lavava i piatti, uno si ruppe ed ella riportò una ferita di taglio alla mano destra, con recisione d' una arteria. Accompagnata all' Ospedale, ebbe le cure più urgenti e poi venne accolta nella quarta divisione.

Un ragazzo caduto in mare. - Salvataggio. L' altra mattina il ragazzo Ernesto Magrich, abitante al N. 1008 di Guardiella, scese in città per fare una passeggiata lungo la riva del mare. Verso le 10, il ragazzo, che si trovava in via Vincenzo Bellini, si avvicinò un po' troppo al ciglio del canale e cadde in acqua. Alle grida disperate del pericolante, accorse il marittimo Giuseppe Pertuzzi, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 4, il quale, saltato in una barchetta, trasse il ragazzo a salvamento. Poi lo consegnò ad una guardia, la quale lo condusse alla sua abitazione.

Atterrato da una vettura. Ieri mattina alle 7 lo stivatore Francesco Franchini, di 54 anni, abitante in via delle Mura 22, mentre si recava al suo lavoro, improvvisamente fu atterrato da una vettura che gli veniva alle spalle e, travolto dalle ruote, riportò una frattura complicata alla tibia destra. Chiamato il dottore di turno della Guardia medica, questo gli prestò le prime cure e col carro-ambulanza lo fece trasportare all' Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Scottature. Il fuochista Giovanni Sedran, di 48 anni, abitante in via del Monte N. 13, ieri, mentre lavorava riportò alcune ustioni al braccio destro e alla faccia, prodottegli dal vapore uscito improvvisamente da una valvola che si era aperta.

* Giovanna Schlemba, di 18 anni, domestica, abitante in via dell' Acquedotto N. 51, ieri voleva mettere un recipiente di latte bollente sulla cappa del camino, quando il recipiente si rovesciò, cagionandole scottature al braccio sinistro e al torace.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica.

Malore improvviso. Giovanna P., di 53 anni, ieri mattina, trovandosi al Monte di pietà, fu colta da malore improvviso e si dovette chiamare un dottore della Stazione centrale di soccorso che, dopo averle prestato alcune cure, la fece accompagnare a casa sua.

Settantenne colpito da un bicchiere. Si presentò ieri nell' ambulanza dell'«Igea» un povero vecchio di 76 anni, Salvatore Baroni, dimorante in via di Riborgo 35, il quale perdeva sangue da due ferite di taglio che aveva alla testa. Interrogato da chi e per qual motivo le avesse riportate, il vecchio raccontò che le aveva riportate in un' osteria e per mano di un individuo che lo aveva colpito due volte con un bicchiere. Non volle, però, dire il nome dell' inumano.

* Per una ferita di taglio al capo, riportata nel modo identico al suesposto, ricorse ieri alla stessa istituzione Italia Bellussi, di 33 anni, dimorante in androna Gusion N. 5. Anche essa rifiutò di dire il nome del suo feritore.

Durante il lavoro. Iersera mentre il falegname Giovanni Resnick, di 21 anni, abitante in via della Concordia N. 6, era intento al lavoro, un istrumento tagliente gli cadde sul ginocchio destro, cagionandogli una ferita di taglio lunga 7 centimetri. Alla Guardia medica gli si dovettero fare cinque suture.

Per mano altrui. Da un individuo col quale si era azzuffato, Napoleone Doria, di 19 anni, ricevette ieri una ferita di taglio all'avambraccio destro che lo costrinse a chiedere l'assistenza del medico dell'«Igea».

Giuocando. Giacomo Belleli, di 6 anni, dimorante in via dell'Altana, ieri, mentre giuocava a rincorrersi con altri suoi coetanei, incespicò e cadde in modo da riportare una contusione alla fronte. Fu medicato all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Mainutti, di 50 anni, bracciante, abitante in via Giacinto Gallina N. 6, per una ferita di taglio al piede destro; Antonio Kresner, di 11 anni, abitante a Roiano N. 360, per una ferita di taglio alla mano destra.

* Ricorsero all'«Igea»: Mario Goriup, di 13 anni, per distorsione del piede destro; Ruggero Giraldi, di 2 anni, per contusione alla fronte; Rosa Bainaz, di 25 anni, per contusione al costato sinistro; Francesco Pellizon, di 24 anni, per ferita di taglio al braccio destro; Benedetto Rossini, di 24 anni, per alcune escoriazioni al braccio destro.

Un oggetto tagliente caduto sul piede destro della fanciulletta undicenne Angela Riosa, abitante in via Rigutti 14, le cagionò una ferita con la recisione di una arteria. Dopo averle fatta l'allacciatura dell'arteria lesa, il dottore d'ispezione fece condurre a casa la bambina con la vettura dell'istituzione.

Cadute. Angela Pola, di 13 anni, dimorante in via di Crosada N. 12, cadde ieri in sì malo modo da riportare parecchie escoriazioni al crure sinistro, per le quali lesioni dovette ricorrere alle cure del medico dell'«Igea».

Diodato Selovach, di 52 anni, marittimo, da Cattaro, ieri a bordo del piroscafo sul quale è occupato cadde in modo da prodursi la frattura d'una costa alla parte destra.

Antonio Mesghetz, di 6 anni, abitante in S. M. M. superiore N. 7, cadendo iersera, si produsse una ferita alla fronte.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Curioso.* Il telegrafo fu introdotto per la prima volta a Trieste (Trieste-Vienna) il 12 febbraio 1849 ma serviva soltanto per lo Stato; al pubblico fu aperto appena un anno dopo. — *Vecchione.* Sì, Ella può conservare il Suo testamento in casa senza bisogno di depositarlo presso un notaio. — *Giustizia.* I dati ch'Ella ci fornisce sono troppo incerti e scarsi perchè possiamo formulare un giudizio concreto. Data l'esiguità dell'importo forse è meglio ch'Ella tenti una transazione. — *A. N.* Il nuovo Frenocomio a S. Giovanni di Guardiella ha per ora 600 letti, ma il progetto ha previsto un ampliamento fino a 800 letti. — *Sposa.* In certi casi anche in Ungheria è ammesso il matrimonio civile. Gli sposi devono presentare il certificato di nascita e di pertinenza e quello di dimora di almeno sei settimane nel luogo dove vogliono contrarre matrimonio. Il marito deve presentare inoltre documenti sul prestato servizio militare o comprovare il pagamento della tassa militare. — *Italo.* Il matrimonio religioso contratto in Austria da un cittadino è valido anche in Italia. — *E. L. maestra.* Un libro che risponda a tutti i requisiti da Lei richiesti non crediamo che esista. Per la parte commerciale potrà servirLe «Corrispondenza commerciale poliglotta» edita dall'Hoepli di Milano. - I volumi compilati ciascuno in una lingua si servono reciprocamente di chiave. — *Rivista.* Scelga tra le prime tre; preferibile forse la terza. — *Reclusa.* Diamo sempre e volentieri informazioni e consigli quando possiamo sperare di renderci utili a chi ce li chiede, ma non possiamo in nessun modo con le nostre risposte facilitare una decisione che riteniamo dannosa per quel richiedente che la vuol prendere. Smetta quell'idea che è una specie di suicidio e cerchi di dimenticare i Suoi dolori nel lavoro. — *Una lettrice.* 1) La cauzione militare stabilita per il matrimonio degli ufficiali può essere garantita anche mediante titoli. 2) Sì, anche in divisa. 3) Non è possibile togliere all'acquavite il suo odore senza alterarne la qualità. — *Imparziale.* Non Le sarà difficile procurarsi una guida di Amburgo dalla quale desumere i dati che Le occorrono. Potrebbe anche rivolgersi al locale Museo Commerciale. — *Stupidina.* La benzina o benzolo si ottiene dalla distillazione del catrame. — *P. P.* Non siamo in grado di rispondere alla Sua domanda. — *Milanese.* Udine-Milano III classe, biglietto a tariffa differenziale che dà diritto di viaggiare anche con treni diretti L. 17.95.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.8, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.7. Oggi: alta marea —.— ant. e 0.22 pom. - Bassa marea —.— ant. e 10.34 pom.

Ogni giorno una. In Pretura.

— Il vostro nome?

— Ernesto Pelucchi.

— La vostra professione?

— Imbalsamatore... per servirla signor giudice.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Bellissimo teatro iersera alla quinta rappresentazione del «Werther», e vivi applausi alle signore Cervi e Mellerio, ai signori Pintucci, Badini e Mota, nonchè al maestro Armanni.

Questa sera riposo. Domani sesta del «Werther».

Fenice. Anche iersera a questo teatro accorse pubblico numeroso che applaudì calorosamente i principali numeri del programma.

Questa sera debutterà la «Fata morgana» ovvero la «Frine luminosa». Il cav. Maieroni, poi, eseguirà nuovi esperimenti.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Ore 8.15 - Spettacolo di varietà.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti. - Per la sicurezza della navigazione nel porto di Trieste. Il locale Capitanato di porto pubblica il seguente avviso ai naviganti:

In considerazione delle difficoltà che si incontrano coi bastimenti nell' entrare e sortire dal Porto nuovo, specialmente con tempi burrascosi, ed allo scopo di evitare possibili abbordaggi, che potrebbero succedere nella rada di questo porto, si dispone che tutti i bastimenti in arrivo non abbiano da ancorare in ostro della linea immaginaria, che congiunge la testata meridionale della diga del Porto nuovo con lo spazio che resta libero fra gli hangars 1 A e 3, ammenochè l' ancoraggio del bastimento non avesse da essere del tutto provvisorio, e cioè per il tempo strettamente necessario per poter prendere la libera pratica, ed anche allora se non vi fossero bastimenti in movimento per e dal Punto franco o dal molo S. Carlo.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Sultan» da Prevesa e scali della Dalmazia con 29 pass., «Metcovich» da Venezia con 248 pass., «Ettore» da Fiume, «Wurmbrand» da Venezia con 250 pass., «Amphitrite» da Mersina, Alessandria e Brindisi, «Bregenz» da Fiume; i pir. a.-u. «Emilia» da Fiume, «Pola» da Pola, «Danubio» da Metcovich con 34 pass.

Partirono: i pir. del Lloyd «Hohenlohe» per Cattaro, «Palacky» per Costantinopoli e Braila, «M. Bacquehem» per Fiume, «Metcovich» per Venezia; i pir. ital. «Peuceta» per Salahora, «Molfetta» per Bari; i pir. a.-u. «Arc. M. Teresa» per Costantinopoli, «Petka» per Cattaro, «Trieste D.» per Metcovich, «Orien» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Tibor» arrivò il 19 a Penarth; «Dardania» il 15 a Shields; «Szeged» il 20 a Genova; «Szecheny» proseguì il 19 da Algeri per Ancona, «Arad» da Santos proseguì il 18 da Rio Janeiro per Trieste; «Jokai» e «Zichy» passarono Gibilterra il 18, il primo diretto a Rotterdam e il secondo a Rouen; «Istok» passò Gibilterra il 19 diretto a Manchester; «Stella» passò Gibilterra diretto a Rotterdam; «Immacolata» pure diretto a Rotterdam passò Gibilterra il 16; «Franconia» da Odessa passò Dungeness il 15 diretto a Rotterdam; «B. Fejervary» passò Costantinopoli il 19 diretto a Malta.

Lloydiani. «Thalia» arrivò ieri a Malaga; «Nippon» proseguì il 19 da Sciangai per Hongkong.

L' uomo ragionevole sa scegliere il buono dovunque esso si trovi, fosse anche nelle inserzioni di qualche giornale. Sebbene nelle proprie pubblicazioni l'autore di annunci abbia sempre di mira il proprio interesse, tuttavia il lettore intelligente saprà ben distinguere la farina dalla crusca, scegliendo ciò che gli torna di vantaggio.

Per esempio, noi raccomandiamo caldamente nei nostri annunci di abituarsi ad una cura antisettica e regolare dei denti e della bocca, è ad alcuno verrà mai in mente di sostenere che non sia questo un consiglio della massima utilità.

Noi avvertiamo inoltre che la pulizia dei denti fatta con polveri o paste dentifricie, così usate ai nostri giorni, è affatto insufficiente, essendo assolutamente necessario perchè i denti si conservino non solo bianchi, ma anche e sopra tutto sani, di usare per la loro pulizia un liquido antisettico.

Perchè i denti non si guastono unicamente nei punti di facile accesso allo spazzolino, alle polveri alle paste; al contrario essi si guastano più facilmente nei luoghi inacessibili, come per esempio, nelle radici, negli interstizi, dove comincia la putrefazione, e quindi la carie.

Ed infatti quante persone, che pure ogni giorno puliscono i denti con paste, hanno denti (specialmente tra i mascellari) guasti! Da ciò risulta chiaramente che polveri o paste non potranno mai avere la facoltà di salvaguardare i denti dalla carie.

Invece un dentifricio liquido penetra dappertutto, e se davvero possiede qualità antisettiche, non vi è dubbio che distruggerà tutti i microorganismi parassitari che guastano i denti, i quali verranno in tal modo preservati dalla carie.

Tale scopo viene con tutta sicurezza raggiunto col dentifricio antisettico Odol il quale possiede la mirabile proprietà di venire assorbito dai denti cariati e dalle gengive, dove lascia un deposito antisettico che per delle ore continua a produrre i suoi benefici effetti.

Si viene in tal modo ad ottenere una efficace e prolungata azione antisettica, in virtù della quale i più piccoli interstizi della dentatura vengono liberati dalle sostanze e dai microorganismi parassitari che la rovinano.

Una boccetta di Odol (flacone schizzatoio originale), sufficiente per parecchi mesi, costa Cor. 2.— in tutti i più rinomati negozi del genere.

Banca Commerciale Triestina

(Fondata nell'anno 1859)

Nella

NUOVA CELLA CORAZZATA

(la più forte e la più moderna costruzione esistente)

si **affittano** delle **Cassette di sicurezza d' acciaio** (safes) per la custodia di **carte di valore, documenti, oggetti preziosi** ecc.

La cassetta è **inacessibile a chiunque senza l'intervento del locatario**, percui sono garantite **sicurezza e discrezione assoluta.** Per le manipolazioni rispettive stanno anzi **a disposizione dei locatari** degli appositi riparti **chiusi.**

Il premio d'affitto è modicissimo ed importa da **Cor. 20.—** a **Cor. 100.— all' anno,** a seconda della grandezza della Cassetta.

La Banca invita lo Spett. Pubblico a voler rivolgersi **per ulteriori informazioni e per l' ispezione** dell' impianto nei suoi **uffici al pianoterra di Via Nuova N. 4.**

LA CHININA SALUS è - per lo squisito profumo - la lozione ideale.
LA CHININA SALUS fa crescere forte e rigogliosa la chioma.
LA CHININA SALUS fa scomparire la forfora e mantiene morbidi i capelli.
LA CHININA SALUS è garantita scevra di qualsiasi «etere».
LA CHININA SALUS Attestati medici ne constatano l'efficacia.
LA CHININA SALUS Fu premiata alle Esposizioni d' Igiene di Vienna, Parigi e Londra.
LA CHININA SALUS Procura un delizioso benessere negli eccessivi calori.

VENDESI OVUNQUE

Le gonne si devono acquistare dal fabbricante!!

perchè ogni pezzo viene confezionato espressamente dietro la misura del cliente. Si garantisce che stanno bene, come pure si garantisce un'esecuzione perfetta. Come modelli vengono confezionate due foggie preferite nella stagione:

„Record"

è una elegantissima gonna moderna da strapazzo di stoffa di Bruna a disegni, guernita con treccie di seta e striscie di stoffa. La si può avere in tutte le gradazioni di un fondo grigio, bruno od oliva, in stoffa con disegno moderno a righe od a quadri, al prezzo di **Corone 5.75.**

„Paris"

elegantissima gonna moderna con bustino di satinett fino, lucido, in nero, bleu marino, e bruno moderno, guernita con treccie di seta in colori armonizzanti, nonchè con bottoncini. Prezzo **Cor. 20.** La stessa foggia però di un panno da vestito, di pura lana, in colori uniti, a scelta, **Cor. 30.**

Grazer Kaufhaus - Graz, Jakominiplatz 14.

Nell'impartire le ordinazioni si devono indicare: la larghezza di vita e dei fianchi. La lunghezza davanti e di dietro, misurata dal giro di vita.

GUANTI DI TESSUTO

IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
vendonsi a prezzi bassissimi
presso la fabbrica GUANTI
G. VALERIO - Piazza Gavana 3.

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente: Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger,** periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

SALISBURGO HOTEL BRISTOL

Belle stanze da **Cor. 3** al giorno.
Pensione completa da **Cor. 10.**
CAFFÈ RISTORANTE «TEATRO»

BEL SENO

si ottiene in due mesi coll'uso delle

Pillole Orientali

l'unico mezzo che serve a sviluppare il seno, fortificarlo, ridonargli la forma, e che dona al busto delle signore una graziosa pienezza, senza danneggiare alla salute. Garantite prive di arsenico, approvate da celebrità mediche. Massima discrezione. Una scatola con l'istruzione sul modo di usarle, Cor. 6.45, spedizione affrancata. **J. Ratiè,** farmacista, **Parigi.**
Deposito a Budapest: J. v. Török 12 Kiraly Utcza.
« « Praga: Fr. Vitek & Co, Wassergasse 1.

BREVETTI

procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

CARO & JELLINEK
Società con garanzia limitata
Trasporti Internazionali e Traslochi

Telefono 16-27 - TRIESTE - Via Carradori 16
Sedi: Vienna, Budapest, Leopoli.

40 metri per Cor. 14
SCAMPOLI
in colori garantiti ottima qualità, nelle lunghezze da 6-8 metri. Oxford, Canafas, Zefir, Flanelle per camicie. Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene prendesi di ritorno.
Max Pick
Tessitoria di lino e cotone, fondata nel 1878,
Nachod P.

Per eliminare l' articolo

LAMPADARI A GAS

questi vengono venduti a
PREZZI DI FABBRICA

GIOVANNI KOZMANN
Via del Toro N. 6 - Telefono 1327.
Concessionata officina meccanica
— per —
INSTALLAZIONI D' ACQUA E GAS

Guadagno giornaliero 3-4 Corone

e più, lavorando a casa propria.

Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continuo di CALZETTERIA. Cognizioni preliminari **non** necessarie, e noi stessi comperiamo la merce confezionata.
Chiedere prospetti alla
„Rapid Stocking-loom Company"
TRIESTE, Via Carradori 9-3.

Le ferite

di qualunque specie siano, devono essere tenute accuratamente nette,

perchè la più piccola impurità può rendere pericolosa e difficilmente guaribile una lesione di nessuna importanza. Da quarant'anni è stato esperimentato come ottimo per la cura delle ferite l'unguento casalino di Praga, il quale le difende, diminuisce l'infiammazione e i dolori, rinfresca la parte e accelera la cicatrizzazione e la guarigione. Spedizione postale giornaliera. Prezzo di una scatola 70 cent.

Giornalmente spedizioni postali.

Verso invio anticipato di cor. 3.16 si spediscono 4 scatole, per cor. 7. 10 scatole, franco in tutte le stazioni della monarchia a. u. Si faccia attenzione alla marca di fabbrica, legalmente registrata che figura stampata su tutte le parti dell'imballaggio, alla denominazione: «Unguento casalino di Praga» ed al nome dell'inventore.

Il vero unguento casalino di Praga
Vendesi soltanto in pacchetti da 70 cent.
Tutti i pacchetti più a buon prezzo sono surrogati di minor pregio.
DEPOSITO GENERALE:
B. Fragner, i. r. fornitore di Corte
Farmacia „Zum Schwarzen Adler"
Praga, Kleinseite, angolo Nerudagasse 203.
Deposito
nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

Un capitanato distrettuale a Monfalcone

In seguito alla grande quantità di lavoro che si è venuta a mano a mano accumulando al Capitanato distrettuale di Gradisca, particolarmente in causa del rapido sviluppo industriale di Monfalcone, si penserebbe di istituire in quest'ultima città un Capitanato distrettuale il quale comprenderebbe il distretto giudiziario di Monfalcone e Cervignano, ora nella sfera d'attività del Capitanato distrettuale di Gradisca. Secondo notizie attinte al ministero degli interni il nuovo Capitanato comincerebbe a funzionare nel prossimo anno.

NOTIZIARIO POLESE

Pola 21. Fu spedita al podestà di Gorizia una pergamena con l'ordine del giorno votato nel comizio di protesta di ieri.

★ Per sabato prossimo è attesa nel porto di guerra la squadra a.-u. composta dalle navi «Arciduca Carlo», «Arciduca Federico», «Arciduca Ferdinando Mass.» e «Pandur». La squadra è partita oggi da Alessandria.

★ Fu tumulato al cimitero di città il cadavere di certo Giulio Hendel. Il cadavere era stato visto galleggiare in mare nei pressi del macello della marina da due pescatori che avvisarono le autorità. Dapprima non si sapeva chi fosse, ma poi, ad onta dell'avanzata putrefazione, il cadavere potè essere identificato da certo Matteo Burul, che abita al N. 8 di via Flavia e che subaffittava una stanza al Hendel, il quale era scomparso da più giorni. Il Hendel era nativo dall'Austria inferiore e addetto quale operaio alle ferrovie.

★ Alla polizia la ragazzina Anna Puhar, dodicenne, allieva modista, denunciò che in parco Arena fu aggredita da un individuo barbuto che tentò di usarle violenza. La ragazzina riuscì a strappargli la barba che era finta ed a mettere con le sue grida in fuga il satiro, che finora fu invano cercato dalla polizia.

★ Per furto fu arrestato il bracciante bosniaco Stefano Hergovic.

★ Fu denunciato alla polizia Giovanni Radollovich da Marzana perchè atterrò col suo veicolo il ragazzino Ermanno Golia, che riportò lesioni.

Una rapina a mano armata?

Fiume 20. Questa mattina all'alba è stato arrestato certo Ladislao Solenyi, di 38 anni, da Budapest, accusato di rapina da certo Martino Sebastianyi, di 44 anni, dall'Ungheria. Secondo l'accusa il Solenyi avrebbe fermato il Sebastianyi ieri notte, e, puntatagli contro una rivoltella, gli avrebbe rubato 125 corone. E' da notarsi che all'atto della pretesa rapina il Sebastianyi era completamente ubriaco. Il Solenyi nega recisamente il fatto; tuttavia fu trattenuto.

PAROLA DECRESCENTE.

E' proprio bravo quel procuratore
Di stato; innanzi a lui
5. Tutti gli ignoti.... si scoprono;
5. Colti nei.... sui,
3. I.... confessano,
Vinti da gran terrore.

Spiegazione del giuoco precedente:
ROVI. VINO. OSO. ROVINOSO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 667.75, Staatsbahn 760.25, Alpine 736.50. Lotti turchi 203.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.— (210.—), Disconto 195.25 (195.75)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 97.37 (97.47), Italiana —.— (—.—). Spagnuola 96.47 (96.30), Banche Ottomane 728.— (729.—) Rio Tinto 1971 (1974), Lotti turchi 194.— (193.—).

Listino. Napol. 19.07 a 19.11, Zecch. 11.37 a 11.40, Lire sterline 23.95 a 24.02, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.25 a 95.55; Italia 94.70 a 95.—, Banconote italiane 94.70 a 95.—, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germaniche 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 95.15 a 95.45, Rendita austriaca in corone 95.15 a 95.45, Rendita ungherese in Corone da 91.90 a 92.20, Credit 667.75 a 669.75, Italiana 102.50 a 103.50, Staatsbahn 761.— a 763.—, Lombarde 125.— a 127.—, Lotti turchi 201.— a 204.—

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 97.37, Rend. ital. 3½% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.47, Azioni Banca ottomana 728.—.

Parigi 21. Chiusa, Ferrate austr. —.—, Lombarde 130.—, Rendita Turca unif. 93.70, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 101.60, Rend. ungh. in oro 4% 97.25, Länderbank 535.—, Lotti turchi 194.—, Banca di Parigi 1723, Azioni Meridionali ital. 695.—, Rio Tinto 1971.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 83⁵/₁₆, Lombardi 5¼, Argento 23¾, Rendita Spagnola 95¼, Italiana 103¼. Cambio su Vienna 2423 Sconto di piazza 1¾.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.—. Ferrate dello Stato 162.50, Lombarde 24.40.

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per settembre 33.50, per dicembre 32.—, per marzo 31.50, per maggio 31.50. calmo

Havre 21. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, per dicem. 40.25.

Cotoni. *Liverpool* 21. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000. compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 629/100, Settembre-Ottobre 682/100, Ottobre-Novembre 678/100, Novembre-Dicembre 676/100, Dicembre-Gennaio 676/100, Gennaio-Febbr. 675/100, Febbraio-Marzo 675/100, Marzo-Aprile 675/100, Aprile-Maggio 675/100, Magg.-Giugno 675/100.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 59.25, per ottobre 59.75, novembre-dicembre 60.—, gennaio-Aprile 61.—. calmo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 16.50, per ottobre. 16.50, per Novembre-febbraio 16.75, gennaio-aprile 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.60, per ottobre 23.75, per novembre - febbraio 23.85, per gennaio-aprile 24.15. calmo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.85, per ottobre 30.80, per novembre-febbr. 30.90, per genn.-aprile 31.15. staz.a

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 43.—, per ottobre 42.75, gennaio-aprile 42.75, per maggio-agosto 44.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio da 88° uso nuovo 30.—30.35, fermo, bianco per mese corr. 33.50, per ottobre 31.25, per ottobre-gennaio 30 ⅞, p. gennaio-aprile 32.— Raffinato 60.60 a 61.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (i. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli formeggiati agli Hangars la sera del 21 Settembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b	Kassa	22	Caricazione
1	Francesca	20	»
Molo IV	Josephine	22	»
» IV			
1a	Carolina	22	Scaricazione
8	Szell Kalman	28	»
Molo Lloyd			
A	Ettore	24	Caricazione
B	E. F. Ferdinand	27	»
C	India	23	»
D			
E			
6	Bohemia	23	»
9	M. Baquehem	21	Scaricazione
12a	Carpathia	21	»
12b			
Molo II			
13a	Argentina	25	»
13b			
14	Carniolia	22	»
17	Leopolis	22	»
21	Ionia	24	»
22	Federica	22	Caricazione
Molo I	Erny	25	»
23	Dalmatia	23	Scaricazione
24	Amphitrite	23	»
25	Arc. M. Teresa	21	»
30	Washington	28	»
32	Emilia	25	Caricazione
60			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

SCUOLA
di disegno e pittura
Via Stadion 20
diretta dai pittori accad. GRIMANI e ZANGRANDO
Corsi separati per signorine e signori e Corso domenicale.
Apertura il 2 Ottobre.
Per informazioni rivolgersi Via Giulia 21, IV

COMPTOIRISTA
con conoscenza della contabilità, che parli e scriva tedesco, croato ed italiano,
VIENE CERCATO PRONTAMENTE
da ditta in commissioni.
Offerte con pretese sotto «CEREALI» al «Piccolo».

Primaria Compagnia di Assicurazioni
SULLA VITA
cerca Ispettore
per la città di Trieste verso emolumento fisso e provvigione. Solamente offerte di persone esperte nel ramo saranno prese in considerazione. Offerte «Casella postale N. 205» con indicazione dei servigi già prestati in compagnie di uguale ramo di lavoro.

SIGNORINA
di bella presenza e buona famiglia, che parli l'italiano e tedesco e che sia pratica nel ramo mode e galanterie, viene cercata. Offerte con pretese presso la casa commerciale Fröhlich & Löbl, Pola.

IMPIEGATO
con lunga pratica commerciale, corrispondente italiano, tedesco, con perfetta conoscenza manipolazioni doganali, ferroviarie e marittime, come pure cognizioni tariffarie,
cerca migliorare posizione.
Scrivere al „Piccolo" sub „Punto Franco"

Per primarie farmacie di Trieste
cercansi
Praticanti
col II o III anno di pratica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Autorizzata Agenzia farmaceutica VITTORIO RAINIS - TRIESTE.

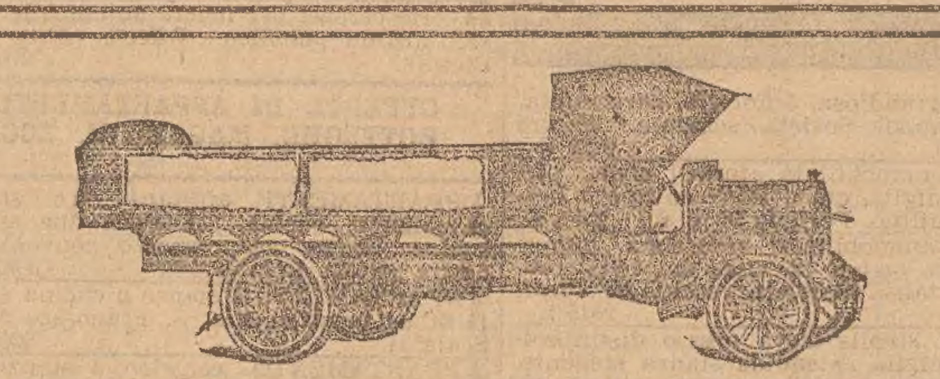
Negozianti principianti o di età matura, come pure accademici, che desiderano assumere posto in Germania, oppure continuare gli studi, ricevono prospetti gratuiti scrivendo sub «L. V. 4722» a Rudolf Mosse, Lipsia.

VENDESI OD AFFITTASI A VELDES
UNA CASA NUOVA
con 10 stanze, 2 cantine e 2 dispense. Grande giardino. La casa è situata vicino alla stazione ferroviaria e si presta per qualsiasi industria.
Rivolgersi ad A. Silvnik, Recica 54 (Veldes)

ANNO 38.o TREVISO ANNO 38.o
COLLEGIO ZACCHI (ex DONADI)
Scuole elementari Tecniche - Ginnasiali - Istituto e Liceo - Preparazione riparazione esami - Istituto di primo ordine - Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e moderna - Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al direttore Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI.

AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
agli esami del
Volontariato militare e di maturità
diretta dal
Prof. Francesco Postet
Trieste, Corso 47
Si preparano anche giovani all'esame di ammissione ad una delle classi superiori della scuola reale. Lingue d'istruzione: italiana e tedesca.
Le iscrizioni a tutti i corsi si assumono nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6.
Le lezioni principiano il 1. Ottobre.
Tasse scolastiche sensibilmente ridotte.

Oggi Mercoledì 22 corrente
seguirà l'apertura di un
NUOVO NEGOZIO MERCI DI PARTITA
in via Nuova 36, vis-à-vis la farmacia Zanetti.
Ricchissima scelta Manifatture assortite
e grandiosa partita STIVALI
Queste merci essendo state acquistate in parecchi incanti giudiziali a Vienna, verranno vendute
a prezzi derisori
tali da non temere alcuna concorrenza. — Per rivenditori prezzi speciali.
Nuovo negozio Merci di partita, via Nuova 36, vis-à-vis la farmacia Zanetti



Carri-Trasporto-Automobili
della portata di 300 fino a 5000 kg.
della primaria Casa germanica Stoewer di Stettino, già introdotti a Trieste con risultati sorprendenti.
Nuovi arrivi della portata di 5000 kg. verso i primi del prossimo mese.
RAPPRESENTANZA
Rodolfo Rötl - Trieste
Acquedotto N. 21 Telefono N. 12..

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
Via S. Nicolò 30
Vendita ad estinzione
10% sconto cassa
Lampade
Focolai
Stufe
Scaldabagni
a gas
Lampade per luce elettrica e combinate per gas.
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.
Via S. Nicolò N. 11
Telefono 1323

L'I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(fondato nell'anno 1855)
Capitale e Riserve Corone 185,000,000
Filiale in Trieste
Piazza Nuova N.ro 2 (Edificio proprio)
assume nelle sue
CELLE CORAZZATE IN ACCIAIO
(costruite dalla ditta mondiale Arnheim di Berlino)
e garantite contro il fuoco e l'iscasso, la custodia ed amministrazione di valori nonchè la sola custodia di plichi chiusi e dà in locazione nelle dette celle corazzate
CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
di dimensioni diverse, nelle quali possono venir riposti - sotto chiusura reciproca della Banca e del cliente - carte di valore, documenti, gioielli ecc. ecc.
Tariffa per la locazione di Cassette di sicurezza (Safes)

Categoria	Dimensioni: altezza	larghezza	profondità	Per la durata di: un anno	un semestre	un trimestre
I	90 mm	180 mm	450 mm	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 10.—
II	120 „	270 „	450 „	„ 30.—	„ 20.—	„ 15.—
III	180 „	270 „	450 „	„ 40.—	„ 30.—	„ 20.—
IV	270 „	270 „	450 „	„ 50.—	„ 40.—	„ 30.—
V	470 „	550 „	450 „	„ 100.—	„ 70.—	„ 50.—

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA tedesca cerca posto in buona famiglia, parla anche italiano. Offerte «Kinderfreundin 9237» Piccolo. 9237 A

DONNA capacissima servizio offresi specialmente cucina. Offerte «Marta 2198» Piccolo. 2198 A

OFFRO alle Spettabili famiglie servitù in genere. Canova 9, p. 1. 9222 A

RAGAZZA brava per i lavori di casa offresi, dalle 7 fino alle 6. Piazza Barriera N. 4, quarto piano. 2757 A

RAGAZZA tedesca con attestati d'anni, cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Gute Behandlung» fermo posta centrale Marburg a/D. 9173 A

SERVITORE offresi assistere ammalati, pulire appartamenti o scrittoi. Offerte «Educato 9255» Piccolo. 9255 A

SCELTO personale maschile e femminile per famiglie, hôtel e ristoranti trovasi agenzia Becher, via Caserma 16. 7606 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA e domestica, sappia bene cucinare cercasi. Paduina 9. 2756 B

BAMBINAIA con ottimi certificati, lingua italiana, tedesca, abilissima di lavori a mano, cerca posto. Offerte «Abile 2547» Piccolo. 2547 B

CAMERIERA abile stirare e cucire a giornata o stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2743 B

CAMERIERA brava, casa distinta, 28 corone mensili cercasi; presentarsi con buoni attestati e libretto. Via Stadion 8, II, dalle 9-11, 3-5. 2690 B

CAMERIERA, cassiera restaurant, cuoche, domestiche sappiano cucinare cerca Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 9258 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Via S. Martiri 25, mezzanino. 2657 B

DONNA brava servizio cercasi per alcune ore al giorno. Bachi 23, p. 7. 2821 B

DOMESTICA cercasi piccola famiglia. Via Caterina 2, secondo, 5. 12497 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi prontamente. Corso 37, terzo. 2712 B

DONNA di servizio, lavori leggeri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2707 B

DONNA, ragazza per compagnia, piccoli lavori domestici cercasi da coniugi soli, stipendio, trattamento famigliare. Offerte in iscritto sub «Compagnia 2732» Piccolo. 2732 B

DONNA di servizio a ore cercasi. Via Giulia N. 7, IV piano, porta 18. 9210 B

DONNA di servizio cercasi. Via Bellosguardo 4. 2738 B

DONNA offresi pulire, lucidare pavimenti, pulizia scrittoi. Boschetto 24, II. 2759 B

DOMESTICHE brave cercansi prontamente. Canova 9, primo. 9221 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Belvedere 40, terzo, porta 16. 9249 B

DOMESTICA cercasi. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 9250 B

DONNA servizio cercasi Massimo d'Azeglio 22, p. Mevato. 2726 B

DONNA per stanze due ore mattina cercasi. Via Ponterosso 3, III. 9270 B

DOMESTICA trentenne, che sappia fare tutti i lavori di casa, per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2565 B

DOMESTICA capace che parli italiano e tedesco, sappia ben cucinare, con buoni attestati cercasi per Pola. Rivolgersi portinaio Via SS. Martiri 25. 2481 B

DOMESTICA e mezza cameriera cercansi. Indirizzo Piccolo. 2268 B

FIDES-Bureau soltanto a personale scelto offre giornalmente, ottimi posti. Via Machiavelli 18. 2585 B

MEZZA cameriera cercasi; dalle 7 ant. alle 4 pom., presentarsi via Bacchi N. 6, porta 13. 9148 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Spiridione 10, III, porta 9. 9214 B

PRESTASERVIZI brava cercasi solamente per la mattina. Via Fabio Severo N. 6. 9226 B

PRESTASERVIZI per stanze, due ore mattina, cercasi. Sanità 7, II. 2764 B

PRESTASERVIZI camere, quattro ore mattina, stirare liscio un dopopranzo settimana cercasi. Indirizzo Piccolo. 2784 B

PRESTASERVIZI per più ore al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2797 B

PRESTASERVIZI cercasi via Barriera vecchia N. 25, I piano, destra. 2807 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi N. Machiavelli 3, IV, Zeller. 2799 B

PRESTSERVIZI mattina dopopranzo cercasi corone 20-24 mensili. Indirizzo Piccolo. 2792 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi prontamente buona paga. Rossetti 11, mezzanino. 2568 B

PRESTASERVIZI pratica lavori di case cercasi. Piazza Borsa 4, terzo. 2553 B

PRESTASERVIZI pulita capace cercasi intera giornata. Nicolò 33, secondo, porta 19. 9159 B

PRESTASERVIZI capace tutti i lavori sappia cucinare semplice cercasi. Indirizzo Piccolo. 2710 B

PRESTASERVIZI pratica stanze cercasi; presentarsi via Belvedere 10, porta 5. 2706 B

RAGAZZA brava capace, seria, onesta, già pratica per bambini e stanze cercasi. Buoni attestati indispensabili. Indirizzo al Piccolo. 2666 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici cercasi prontamente, buoni attestati, salario 20 corone; campagna Enenkel, Rozzol 44, ingresso via Revoltella. 9239 B

RAGAZZA per servizio cercasi prontamente. Lavatoio 3 II. 9190 B

RAGAZZA 15-16 anni, per prestaservizi 6 o 7 ore giorno cercasi prontamente presso piccola famiglia; presentarsi dalle 9-12 ant. Chiozza 58, II, destra. 2739 B

RAGAZZETTA per bambina e per qualche lavoretto cercasi. Indirizzo Piccolo. 2724 B

RAGAZZA preferibilmente tedesca cercasi per tutti i lavori, buon trattamento. Via Lloyd 6. 9172 B

RAGAZZA di servizio per tutto il giorno o stabile cercasi; buon salario. Indirizzo al Piccolo. 2575 B

RAGAZZETTA cercasi per leggeri lavori di casa, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 2816 B

RAGAZZA o donna, per piccoli servizi presso coniugi soli, benestanti cercasi. Piazza della Borsa 7, porta 6. 2782 B

RAGAZZA di servizio per piccola famiglia tedesca, buon salario, cercasi subito. Via del Bosco 17, porta 9. 2770 B

SERVETTA per piccola famiglia distinta cercasi prontamente. S. S. Martiri 17, pianoterra, sinistra. 9038 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI di stabili assume possidente-amministratore; offerte sub «Possidente 34» Piccolo. 8951 C

AGENTE praticissimo dettaglio, minuto, mode uomo, conoscenza italiano, tedesco, slavo, ungherese offresi prontamente, miti pretese. Offerte «Agente 2822» Piccolo. 2822 C

AGENTE venticinquenne, commestibili, delicatezze, parla italiano, slavo, tedesco con ottime referenze offresi prontamente. Offerte «Attivo 2763» Piccolo. 2763 C

AGENTE ventenne, commestibili, delicatezze, con ottime referenze offresi prontamente. Offerte «Zara 2762» Piccolo. 2762 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, francese, pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere «Londra 9178» Piccolo. 9178 C

CASSIERA abile conoscenza tenitura libri anche per scrittoio offresi. Offerte «Contabilità 9166» Piccolo. 9166 C

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, stenografo, dattilografo cerca posto. Offerte Piccolo «Corrispondente 22». 2810 C

CHAUFFEUR meccanico, pratico motori automobile e barca benzina offresi; parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 2779 C

DONNA giovane con buone referenze, pratica lavori ufficio, portare conti offresi. Indirizzo al Piccolo. 2737 C

DIRETTRICE di casa, capace, parla tedesco ed italiano, ottimi attestati raccomandasi a vedovo con figli o singola persona. Offerte «Abilissima 9219» Piccolo. 9219 C

FOTOGRAFO abilissimo stampatore ingrandimenti, per contatto bromuro, e per lavori esterni offresi. Offerte Piccolo «Virgilio 2643». 2643 C

FATTORINO ottimi attestati bravo triciclista offresi negozi cartoleria manifatture tipografie. Offerte «Meduso 9153» Piccolo. 9153 C

GIOVANE venticinquenne parla tedesco, italiano, croato e boemo cerca qualunque posto. V. Bauer, Androna S. Tecla 4, terzo, porta 8. 2709 C

IMPIEGATO regio disponendo alcune ore pomeriggio cerca impiego. Offerte «Modello 2809» Piccolo. 2809 C

MAESTRA distinta disponendo parecchie ore mattina occuperebbesi. Offerte «Paziente 9168» Piccolo. 9168 C

MARITO moglie bella presenza, senza figli offronsi quali portinai. Offerte «P. 2721» Piccolo. 2721 C

MAGAZZINIERE trentenne, pratico operazioni doganali, contamento, ottime referenze cerca prontamente posto adatto. Offerte «Casella postale 232. 9267 C

PIAZZISTA viaggiatore, benissimo introdotto piazza e provincie vicine, cerca impiego presso casa seria rispettabile. Scrivere «Abile 2774» Piccolo. 2774 C

PERSONA pratica estende istanze per ottenere sussidi e stipendi scolastici. Via Chiozza 26, primo piano, 9-12 mattina. 9253 C

SARTA offresi giornata, accetta anche lavoro in casa. Piazza Goldoni 12, quarto. 2811 C

SARTA capacissima offresi giornata e casa. Offerte «Maria 10» Piccolo. 2827 C

SARTA forestiera raccomandasi per lavori cucito. Via Valdirivo 27, III, destra. 2659 C

SIGNORINA diciassettenne distinta offresi compagnia signora sola aiutare in casa, oppure cassiera cinematografo, venditrice, o attendere bambino. Indirizzo Piccolo. 2693 C

SIGNORINA distinta, ottimi attestati, perfetta italiano, tedesco, amorosa bambini offresi. Gentili offerte «Paziente 9218» Piccolo. 9218 C

SIGNORA decaduta cerca famiglia, darebbe lezioni piano, cucire, stirare. Offerte «Signora 2751» Piccolo. 2751 C

SIGNORA sbrigherebbe appartamento a signore solo in cambio cameretta vuota, possibilmente piccolo salario. Offerte Piccolo «Capace 9256». 9256 C

SIGNORE energico conoscendo perfettamente italiano, tedesco, con cauzione, cerca occupazione. Offerte sotto «A. G. 200» al Piccolo. 2662 C

STUDENTE assolse quarta Reale cerca posto quale praticante. Offerte sub «Reale 9163» Piccolo. 9163 C

SIGNORINA paziente coi bambini offresi tutto il giorno oppure pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 2672 C

SIGNORINA cerca posto quale cassiera o venditrice, già pratica con bella calligrafia. Offerte «Milano 2670» Piccolo. 2670 C

SIGNORINA offresi incassare conti, farebbe corrispondenza tedesca ore libere presso ditta, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2795 C

SIGNORINA offresi venditrice, cassiera, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Cassiera 9271» Piccolo. 9271 C

STIRATRICE a lucido bravissima raccomandasi lavoro in casa. Farnetò 23, II. 9272 C

SIGNORINA pratica bambini desidera occuparsi ore mattina. Offerte «A. H. 2649» Piccolo. 2649 C

SIGNORA tedesca cerca d'occuparsi al dopopranzo presso bambini. Offerte «Kinderfreundin 9199» Piccolo. 9199 C

TRENTENNE, da sei anni conduttore lavori alle ferrovie governative Egiziane, attualmente in congedo annuale offresi quale amministratore privato oppure per altre occupazioni. Conosce: italiano, francese, inglese, tedesco, slavo, arabo. Offerte non più tardi 25 ottobre «Goriziano 30» posta restante Gorizia. 2144 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE tessitrici trovano occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2804 D

ACQUISITORI abili cercansi per articolo grande consumo, lauti guadagni, piccola cauzione. Via Vienna 15; ore 11-12. 2820 D

BRAVA venditrice cercasi per negozio guanti articoli mode. Indirizzo Piccolo. 2788 D

BOTTAIO pratico per cantina vini cercasi prontamente per Capodistria. Per informazioni via S. Lazzaro 19. 9280 D

BANDAI apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2653 D

CONDUTTORI, appaltatori trattorie trovano esercizi prontamente rivolgendosi via Nuova 45, I; Gattolini. 9265 D

CALZOLAI abili per riparazioni prontamente cerca calzoleria Monico, Malcanton 8. 9261 D

CONIUGI possibilmente senza figli per portinai e facchino cercansi. Oltre alloggio franco, riceveno lei cor. 21 mensili, lui cor. 25 settimanali. Bremitz, Tor San Piero 2. 2691 D

CALZOLAIO cerca prontamente lavoranti da uomo e donna. Indirizzo Piccolo. 2824 D

DITTA locale cerca praticante stipendiato conosca lingua, stenografia italiana, preferito chi conosce pure lingua tedesca. Offerte «Dettatura 2704» al Piccolo. 2704 D

DONNE cercansi. Pastificio Girardelli, Guardiella. 8865 D

FATTORINO intelligente cercasi per negozio calzature. Derossi, Rossetti 7. 2803 D

GARZONA sartoria da uomo cercasi. San Nicolò 18, secondo. 2644 D

GARZONA uomo con paga cercasi. Sapone 5, terzo, porta 10. 9192 D

GARZONI e garzone con paga cercansi. Lavoratorio passamanterie, Corso 41. 9180 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Via Canova 21, terzo, porta 19. 9187 D

GIOVANE praticante con paga che conosca perfettamente italiano nonchè sufficientemente tedesco e lavori scrittoio cercasi da primaria ditta. Offerte «Elvezia 9176» Piccolo. 9176 D

GIOVANE onesto e bravo per cantiniere cercasi. Indirizzo Piccolo. 2752 D

GIOVANE intelligente, ventiquattrenne, parla italiano, con qualche conoscenza del tedesco cerca posto fattorino, riscuotitore, sottomagazziniere ecc. Buone cognizioni di meccanica. Pretese modestissime. Gentili offerte sub «Volonteroso 9211» Piccolo. 9211 D

INSTALLATORI apprendisti pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2654 D

LAVORANTE bravo verso buona paga a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2783 D

LAVORANTE da donna abile e mezzo lavorante cercansi. Barriera 16, negozio. 9247 D

LAVORANTI calzolai cucito e per riparazioni e garzona cercansi. Querci 8. Sebastiano. 9283 D

LAVORANTE e mezza per calzoni cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2814 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

GIOVANNI FOLIE senior

POSSIDENTE

sorretto dai supremi conforti della fede e dei suoi cari, esalò questa notte l'anima sua al cielo dopo breve ma penosa malattia.

Immersi nel più profondo dolore, i desolati figli **Giovanni** ed **Antonietta nob. Dalla Balla**, il genero **Bernardo nob. Dalla Balla**, a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì 23 corr. alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio dalla propria casa in via della Madonnina N. 21. Dopo le Ss. Messe in suffragio dell'anima del caro estinto e le solenni esequie nella ven. Basilica di S. Giusto, le amate spoglie verranno trasportate al Camposanto di S. Anna per essere tumulate nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 21 Settembre 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GIUSEPPE HARDALLO

Impiegato del Lloyd austriaco, capitano marittimo

spirò stamane alle ore 1 nel bacio del Signore, nell'età di 58 anni, dopo breve ma penosa malattia.

La consorte **Delfina** unitamente alla famiglia **de Macchio**, partecipano sì grave sciagura ai congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani Mercoledì 22 Settembre alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa via Buona Fata N. 413 (Barcola).

BARCOLA, li 21 Settembre 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

LAVORANTE calzolaio uomo, donna capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 2655 D

LAVANDAIE e mezze lavoranti cercansi. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 2736 D

MEZZO fattorino per negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2813 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Giorgio Vasari 14, porta 14. 9278 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. mIdirizzo al Piccolo. 13685 D

MEZZO agente per negozio manifatture possibilmente conosca tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 2730 D

MEZZO facchino pratico nell'applicar lastre, e che comprenda anche il tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2808 D

MEZZO facchino onesto cercasi per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2645 D

ON cherche vraie française pour l'après-midi. Se présenter de 2-4. Adresse au Piccolo. 2740 D

ORTOLANO o giardiniere senza famiglia che abbia lavorato a Trieste sia munito dei suoi certificati cercasi per servizio stabile. Indirizzo al Piccolo. 2735 D

PRATICANTE negozio manifatture cercasi. G. Culot, Via delle Torri 2. 9195 D

PRATICANTE di buona famiglia, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi; età 14-16 anni. Indirizzo Piccolo. 2717 D

PERSONA pratica della piazza Trieste che assuma la vendita per proprio conto di lievito cercasi, condizioni vantaggiose. Offerte Casella postale 378. 2775 D

PERSONA che conosce tedesco, ungherese, italiano, slavo, rumeno, greco, cerca qualunque posto solo o con la moglie, anche per scrivere. Via Crosada N. 1, III p., porta 9. 9254 D

RAGAZZO forte cercasi quale mezzo fattorino corone 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2272 D

RAGAZZO di 14 anni cercasi. Latteria Laak, Via Molin piccolo 1. 2753 D

RAGAZZI pasticcieri e distributori pane cercansi prontamente. Stadion 24. 9193 D

RAGAZZE abilissime e garzone sarte uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 2812 D 2812 D

RAGAZZO con paga per negozio manifatture cercasi. Malcanton 7, Walcher. 2819 D

RAGAZZO per negozio fino cercasi. Preferito chi parla tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2897 D

SARTA per rammendare biancheria cercasi. Via S. Francesco d'Assisi 9, primo piano, sinistra. 2825 D

STIRATRICE brava cercasi. Via Capitelli 28, primo. 9228 D

SIGNORI, signorine desiderosi impiegarsi stabilmente in Francia scrivano subito: «Omnis», bureau postal 6, Parigi. 9050 D

SIGNORINA pratica cassiera, venditrice, conoscenza lingua tedesca, cercasi presso Angeli, Bellini 11. 2800 D

SIGNORINA conoscendo contabilità, con bella calligrafia, viene cercata per azienda privata. Offerte sub «Azienda 120» Piccolo. 2805 D

SARTA cercasi a giornata, buone referenze, pratica cappottini. Indirizzo Piccolo. 2790 D

STALLIERE giovane capace pulizia carrozza e cavalli cercasi. Rivolgersi 99, fiacheraio piazza della Borsa. 2465 D

TENITORE di libri abile e capace nella nella corrispondenza italiana, tedesca e slava cercasi. Orario dalle 4 alle 8. Indirizzo al Piccolo. 2713 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO uno, due signori o studenti, bagno, affittasi. Chiozza 20, I. 9248 E

CAMERA ammobiliata, davanti, ingresso libero, affittasi. Anastasio 16, mezzanino, sinistra. 9834 E

CAMERINO vuoto volendo costo affittasi. Molin piccolo 6, III. 9215 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi. Via Ghiaccera 6, primo. 2733 E

CAMERA grande eventualmente con due letti affittasi soltanto a persone ineccepibili. Ireneo 5, porta 6. 9208 E

COMPAGNO stanza ingresso libero, cercasi giovane impiegato, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2417 E

CAMERA, cucina affittansi prontamente a S. Giacomo cor. 16 e cor. 10 mensili. Rivolgersi via Foscolo 38, II, porta 11. 2700 E

CAMERINO ammobiliato da affittare. Indirizzo al Piccolo. 2702 E

CAMERA ammobiliata, altra ingresso libero affittansi. Valdirivo 21, II, sinistra. 9274 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2648 E

CAMERA ammobiliata una, due persone, buon costo, prezzo mite affittasi. Fontana 14, I. 9266 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo con salotto, stufa e gas affittasi. S. Martiri 24, porta 1. 2682 E

CAMERETTA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Donota N. 1, II piano. 2679 E

CAMERE bene ammobiliate, volendo costo, affittasi prontamente. Rivolgersi direttamente Solitario 13, III, porta 18. 2660 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Campanile 3, I. 9164 E

CAMERA bellissima ammobiliata, splendida vista al mare, massima nettezza, affittasi prezzo mite. Rivolgersi barbiere Madonna del mare 10. 9158 E

CAMERA vuota, senza uso cucina affittasi corone 16. Pondares 4, III, sin. 9284 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via dell'Officina 5, secondo. 2652 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, adatta per due operai, volendo costo affittasi. Pietà 5, terzo. 2741 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 9217 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Belvedere 29, terzo piano. 9220 E

CAMERA eventualmente due, bene ammobiliate affittansi. Indirizzo al Piccolo. 2766 E

CAMERA molto bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Caserma 12, secondo piano (presso Urbanis). 2773 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 20, eventualmente costo. Ruggero Manna 11, porta 13. 9243 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, affittasi prontamente. Farneto 16, II. 9263 E

STANZE bene ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Artisti 4, I. 12409 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi per distinto signore. Via Poste 4, I. 9152 E

STANZA ammobiliata affittasi. Giosuè Carducci 28; rivolgersi al portinaio. 2650 E

STANZA bella ammobiliata, due finestre, stufa affittasi prontamente Barriera. Indirizzo Piccolo. 2647 E

STANZA ammobiliata grande, uno due signori eventuale costo affittasi. Madonna mare 6, I, destra. 9191 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, pensione, affittasi. Caserma 8, terzo. 9213 E

STANZETTA davanti affittasi buon costo corone 56, volendo una più grande. Madonna Mare 6, I, sinistra. 9216 E

STANZA elegantissima presso distinta famiglia tedesca con eventuale costo affittasi. Ireneo 5, porta 9. 9209 E

STANZA ammobiliata ingresso libero nonchè camerino pulitissimo, volendo costo, affittansi. Tiziano 9, porta 5. 2698 E

STANZA elegantissima ammobiliata per distinti signori affittasi. Via Caserma 16, primo. 9162 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 2661 E

STANZA grande vuota, gas, stufa, ingresso libero, affittasi prontamente centro, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 2663 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso piccola famiglia. Giulia 52, porta 8. 9155 E

STANZETTA pulitissima affittasi primo piano. Farneto 11, porta 4. 9161 E

STANZA bellissima ammobiliata due finestre affittasi. Boschetto 44, III, porta 7. 9160 E

STANZA bellissima vuota signora o signore, volendo pranzo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2669 E

STANZE ammobiliate ingresso libero affittansi. Via S. Giorgio 7, I. 9177 E

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi. Canova 13, I, porta 6. 2687 E

STANZA ammobiliata, davanti, ariosa, soleggiata, disobbligata, affittasi cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 2705 E

STANZA affittasi prontamente con e senza costo. Via Canova 11, V. 9186 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero con due finestre, volendo anche costo affittasi prontamente. Boschetto 42, II, destra. 2744 E

STANZA vuota, sulla strada, parchettata, gas, volendo costo affittasi, Traversale Giardino Pubblico, mezzanino. Indirizzo al Piccolo. 2747 E

STANZA soleggiata, due letti affittasi eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2748 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, corone 12. Sebastiano 1, primo. 9223 E

STANZA con due letti affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 7, p. 10. 2760 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affitta signora sola. Chiozza 4, primo, porta 4. 2750 E

STANZA bella grande, vuota affittasi prontamente. Chiozza 8, p. 14. 9236 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, ingresso libero. Largo Santorio 5, terzo. 9231 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Conti 5, III. 9230 E

STANZA grandiosa, 4 finestre, parchettata, gas affittasi Società, scrittoio. Tintore 1, porta 5. 9227 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, quasi ingresso libero, unico subinquilino. Farneto 38, p. 2. 2785 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero corone 32, altra due letti corone 24 affittansi. Barriera vecchia 32, terzo, porta 10. 2815 E

SIGNORE stabile trova presso distintissima famiglia splendida stanza elegante, confort, casa signorile, centro, ottimo costo. Indirizzo Piccolo. 2823 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi prontamente. Via Torrebianca 10, porta 4. 2734 E

UNA o due belle stanze parchettate, stufa affittansi escluso uomini. Giustinelli 6, II. 9156 E

UNA o due stanze grandi vuote, ingresso libero, escluso uso abitazione affittasi. Via Stadion 10, II piano, sinistra, dalle 5—6. 2716 E

UNA o due stanze vuote o ammobiliate affittansi. Piazza Ospedale 3 A, II. 9241 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA chiara oppure un piccolo magazzino nei pressi della piazza della Borsa cercasi. Rivolgersi Portiere piazza della Borsa N. 7. 2725 F

CAMERA ammobiliata presso famiglia distinta nel distretto S. Vito cercasi. Offerte A. C. M. Piccolo. 9183 F

RAGAZZA cerca camerino ammobiliato, chiaro, arieggiato, presso piccola famiglia. Offerte «Torino 2697» Piccolo. 2697 F

SIGNORINA impiegata cerca stanza vuota ingresso libero, sul davanti, centro. Offerte «Prezzo 9170» Piccolo. 9170 F

STANZA vuota quieta, ariosa, costo per signora, posizione non centro città, cercasi. Offerte «Campagna 9165» Piccolo. 9165 F

STANZA ammobiliata ingresso libero cercasi. Offerte sub «Oscar 2703» Piccolo. 2703 F

STUDENTE buona famiglia cerca presso distinta famiglia tedesca stanza ammobiliata, soleggiata, costo. Offerte indicando prezzo «Dalmazia 9184». 9184 F

STANZA due letti, uso cucina cerca impiegato moglie, due figli. Offerte «Distinti 9246» Piccolo. 9246 F

SIGNORA con bambino, primarie referenze, abbisogna di stanza vuota, uso cucina presso buona piccola famiglia. Offerte «Centro 2781» Piccolo. 2781 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATO giardino infantile italiano tedesco istruisce bambini 3-7 anni. Via Chiozza 39. 2801 G

AUTORIZZATA scuola di misurazione, taglio, confezione. (Felice Venezian 27). Volonterose imparare, farsi eleganti vestiti non tardino iscriversi ai corsi mattutini o serali che principieranno li 2 ottobre. Giornalmente iscrivonsi aspiranti imparare cucito dai principî al perfezionamento. Profitto garantito. Jeanne Malusa, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. 9269 G

ACQUEDOTTO 16. Tedesco 50 cent., inglese, francese 75 cent. «Polyglotte». 8890 G

LINGUA ungherese impartisconsi e assumonsi traduzioni ungherese, tedesco. Offerte «Provetto 8796» Piccolo. 8796 G

LINGUA, corrispondenza, stenografia tedesca, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2778 G

LA signorina Bettio maestra italiana diplomata riprende le sue lezioni. Corso 21, terzo. 2755 G

LEZIONI pianoforte darebbesi metodo moderno celere e condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 2796 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni tedesco, francese. Rossetti 5, porta 11. 8391 G

MAESTRA impartisce lezioni pianoforte, conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 2745 G

MAESTRA froebeliana tedesca istruisce bambini anche scuole elementari. Offerte «Maestra 9189» Piccolo. 9189 G

MAESTRA diplomata ed abilitata, con distinzione all'insegnamento del pianoforte dal Conservatorio Tartini (scuola dell'esimio professore A. Skolek) dà lezioni in casa e fuori. Gentili offerte a «M. S.» al Piccolo. 9225 G

MAESTRA prepara fanciulli classi elementari, metodo moderno. Offerte «Elementari 2586» Piccolo. 2586 G

MAESTRA piano diplomata Liceo Rossini, Bologna impartisce lezioni singole e unite a modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2656 G

MADEMOISELLE Petitdidier, diplôme supérieur, Paris, reprend ses cours et leçons. Rivolgersi Via San Spiridione 7. 2479 G

ON demande mademoiselle française pour l'après midi. Adresse au Piccolo. 2566 G

PIANISTA abitante via Miramare assume lezioni anche Roiano, Barcola, istruzione severa coscienziosa. Ottime referenze. Offerte Posta centrale sub «Maestra». 1631 G

PIANOFORTE, anche senza comperare istrumento, s'insegna qualunque metodo speciale per bambini, differente per adulti, cor. 12 mensili, lezioni casa e fuori. Offerte «Maestro coscienzioso 8905» Piccolo. 8905 G

RICAMO, abile, distinta signorina impartisce lezioni cent. 60 all'ora. Gentili richieste Piccolo «Ricamo 2684». 2684 G

STUDENTE VI Reale tedesca darebbe lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2665 G

STUDENTE V ginnasio tedesco impartisce lezioni a scolari classi inferiori. Offerte sub «Prezzo modico 9027» Piccolo. 9027 G

SCUOLA mandolinistica. Apprendesi mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano, 1, primo. 9224 G

SIGNORINA tedesca parla italiano, francese, istruisce materie scolatische, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2769 G

SIGNORINA inglese e francese per lezioni nelle due lingue cercasi. Offerte con prezzo sub «Watter 9150» Piccolo. 9150 G

SIGNORINA impartisce lezioni lingua slovena, serbo-croata, tedesca. Via Nuova 17, secondo. 8738 G

VIOLINISTA cerca pianista giovane, scopo studio. Offerte «1910 Sarasate» Piccolo. 2680 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNETTO di razza volpina, di colore avana chiaro, rinvenuto. Pregasi il proprietario di venirlo ritirare. Romano Mersek, via Muda vecchia 1, I. 9167 H

CANE Tasso nero smarrito. Portarlo verso mancia Via S. Michele 20. 9234 H

LIBRETTO con francobolli smarrito dal bagno militare alla via Cavana. Mancia portarlo Via S. Michele 20. 9235 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, posizione possibilmente centrica cercasi per dicembre, eventualmente prima. Offerte, esclusi mediatori, sub «Contratto duraturo 2174» Piccolo. 2174 I

APPARTAMENTO 5 stanze, comfort moderno, posizione centrica cercasi. Offerte «Prontissimo 2668» Piccolo. 2668 I

APPARTAMENTO quattro cinque stanze, camerino, bagno, cucina, accessori cercasi. Offerte al Piccolo «H. L. 2671». 2671 I

CAMERA camerino cucina cercano sposi prontamente. Offerte Piccolo «Appartamento 2721». 2721 I

IMPIEGATO cerca appartamento tre camere, camerino, cucina, accessori, casa nuova. Offerte indicando prezzo «Impiegato 2477» Piccolo. 2477 I

MAGAZZINO piccolo preferibilmente in corte cercasi per tenere automobile pressi Giardino pubblico. Offerte «Auto 2765» Piccolo. 2765 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI affittansi tre stanze, stanzino, cucina, cantina; due stanze, cucina, acqua, gas, prezzo conveniente; destra chiesa Roiano 486. 9087 L

APPARTAMENTO 3 stanze e cucina subaffittasi prontamente. S. Francesco 4, III, Scala II. 9264 L

APPARTAMENTO centrico, 4 stanze, bagno, luce elettrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2667 L

APPARTAMENTO bellissimo, posizione salubre, tre stanze, cameretta, cucina, confort moderno, affittasi prontamente corone 660, compreso acessori in via Piccardi. Rivolgersi amministratore Via Canova 22, porta 13. 2720 L

APPARTAMENTINO affittasi a marito, moglie. Via dell'Eremo 668. 9244 L

APPARTAMENTO splendido sul davanti, vicino posta centrale, tre camere, cameretta subaffittasi pronto o pel 24 novembre. Indirizzo Piccolo. 2777 L

APPARTAMENTO in casa nuova I piano, 4 stanze, camerino, dispensa, bagno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2719 L

BOTTEGHE con retrolocale grandi o piccole sulla via Giulia affittansi prontamente. Rivolgersi Kandler 10, portinaio. 2015 L

BOTTEGA di due fori affittasi prontamente corone 900. Via Farneto 45. 2794 L

BOTTEGHINO affittasi prontamente, centralissima posizione, adatto orologiaio retine. Indirizzo Piccolo. 2787 L

BOTTEGA due fori con retrolocale in Piazza Barriera vecchia, casa nuova, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2718 L

NEGOZIO moderno d'affittare prontamente. Via Barriera 33, portiere. 2793 L

SETTE appartamentini appigionansi prontamente. Roiano 456, destra chiesa, Rivolgersi portinaio. 9229 L

3 camere cucina affittansi, cor. 500, compreso accessori. Via Rossetti N. 683, V. 2721 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
3 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, tremò antico con specchio, riposè, tavola rotonda, due materassi nuovi, bellissime suste, regolatore, vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 2789 M

BOTTI, caratelli nuovi e usati vendonsi. Bottaio, Campo Marzio 14. 9007 M

BICICLETTA «Stiria» ottimo stato vendesi. Via S. Lazzaro 10, deposito carta. 9171 M

BRILLANTI immenso splendore orecchini vendonsi privatamente sole corone 300; anello brillante, altro splendidissimo smeraldo brillanti; braccialetto smeraldo brillante prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2673 M

BICICLETTA vendesi. Via Nuova N. 20, III piano, porta 6. 2767 M

BICICLETTA buonissimo stato mozzocontra vendesi. Rivolgersi Barriera 8, negozio manifatture. 9188 M

BOTTE da 6 ettolitri, 2 vasi zingati da 2 ettolitri ciascuno vendonsi, Via Ghega 11. 9277 M

BICICLETTA contropedale quasi nuova vendesi cor. 90. Farneto 49, porta 9. 9279 M

CAVALLINO con fornimenti e carrettina con folo di tela vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2714 M

CREDENZA grande, per cucina oppure per osteria, armadio da camera vendonsi. Tesa 7, quinto. 9201 M

CHITARRA, violino vendonsi causa partenza, prezzo ridottissimo. Via Solitario 3, secondo piano, porta 12. 9233 M

CASSAFORTE per libri, possibilmente con scrivania cercasi. Offerte Casella postale 347. 9238 M

CAGNA docile coi fanciulli, buona guardia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2771 M

CAMERA moderna, elegante: letto con susta cor. 30; materassi lana cor. 30 vendonsi. Barriera 14, porat 12. 9257 M

CANAPE', armadio, altri mobili vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2798 M

CRONOMETRO oro stupendo vendesi occasione cor. 180; orologio oro signora 40. Indirizzo Piccolo. 2674 M

CANE grande giovane vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2676 M

CANE da caccia vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 2675 M

CAGNETTA Pinch pura razza vendesi causa partenza. Chiozza 15, II. 9273 M

CARATELLI da 100 a 300 litri buoni, senza difetti, cercansi. Offerte via Navali 24. 9146 M

CAPPOTTI, vestiti usati, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 2521 M

CANE da guardia bello, razza fina, 7 mesi vendesi. 50 corone. Via Belvedere 2. 2460 M

CARRI a due e quattro ruote vendonsi prezzo irrisorio. Caffè «Mocca» Sanità. i 2725 M

CANARINI bastardi, gabbie vendonsi causa partenza. Via Maiolica 13, I. 2692 M

DUE scrivanie americane usate cercansi. Offerte col prezzo «Ferdinando 2685» Piccolo. 2685 M

DUE volumi antichi Torquato Tasso. Diversi altri oggetti vendonsi. Barriera 19, porta 18. 2683 M

DIVANO quadri, biancheria da uomo, altri oggetti vendonsi. Via Farneto 49, porta 8. 2689 M

DISCHI grammofono poco adoperati vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2728 M

DUE vestiti uomo, più soprabito, statura alta vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2806 M

DISCHI Pathè grande assortimento vendonsi. Deposito Barriera 21, I, 8. 9175 M

ETTOLITRI 180 vino primissima da pasto Canfanaro vendonsi prezzo occasionale. Rivolgersi Valdirivo 30, primo. 9285 M

GRAMMOFONO novità, massima perfezione, vendesi. Barriera 21, I, 8. 9174 M

GUZZO vendesi oppure scambiasi con barca piccola, occasione. Indirizzo Piccolo. 2681 M

LOCOMOBILE usato in perfetto stato, caldaia 6 metri superficie, macchina 4-5 cavalli vendesi per corone 800. Offerte «Locomobile 800» Piccolo. 2786 M

LIBRI IX classe tedesca vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2758 M

LIBRI di studio e lettura vendonsi. Commerciale 7, porta 24. 2742 M

LANCIA, coperta m. 6.75, due vele flocco vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2701 M

LANCIA a benzina o bella barca a vela acquisterebbesi. Offerte con indicazione prezzo «Nautilus 2696» Piccolo. 2696 M

LIBRI II Reale tedesca vendonsi. Giustinelli 13, porta 2. 2664 M

MACCHINA da scrivere «Yost» buono stato vendesi. Coroneo 35, I. 9196 M

MACCHINE cucire a mano e piedi vendesi. Barriera 25, I, porta 7. 9668 M

OTTOMANA, attaccapanni, poltrone e sedie cercansi. Offerte Piccolo «Prontamente 2686» Piccolo. 2686 M

MOBILIO per una persona, buonissimo stato cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Prontamente 9200» Piccolo. 9200 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. Ss. Martiri 23, pianoterra. 9149 M

PIANINO lussuoso nuovissimo stile pregiato vendesi 800 corone. Indirizzo Piccolo. 2791 M

PIANOFORTE splendido, buonissimo, perfettissimo, firma rinomata, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2646 M

QUADRI, libri classici, tedeschi Lexikon, diversi oggetti dall'estero vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2610 M

RASTRELLIERE di ferro da scuderia, per fieno acquisterebbersi; rivolgersi Kabiglio, Caffè Miramar. 2571 M

SCRITTOIO piccolo moderno cercasi. Offerte indicando prezzo «Scrittorietto 9026» Piccolo. 9026 M

STANZA letto, pranzo, attaccapanni, scrittoio, moderni finissimi vende intagliatore; occasione sposi. Madonna del mare 6. 9000 M

STUFE, sedie schienale alto, camera pranzo e cappotto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2631 M

SOMMARELLO con fornimento e carretto cercansi anche carretto solo. Molin grande 46. 9123 M

SPECCHI molati grandezza metri 2 per 1 cercansi. Offerte al Piccolo sub «N. 33». 9276 M

SOPRABITO nuovo, statura media vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 2768 M

SARTO cerca utensili per sartoria. Piazza Goldoni N. 10, II. 2802 M

SCANSIA con vetrina adatta per negozio commestibili cercasi. Bortolo Krall, Trebic 86. 9169 M

STUFA, due lampade gas, prezzo mite vendonsi. S. Andrea 2. 2279 M

STIRATRICE vende macchina da stirare. Via Belvedere 2, porta 16. 9157 M

SCHIOPPO Lancaster a due canne ed una bella chitarra vendonsi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2651 M

SERRATURA inglese vendesi. Acquedotto 50, III. 8618 M

TAVOLO, sedie ferro, specchio uso latteria vendonsi. Molino vapore 8, latteria. 9259 M

TRE eleganti stanze matrimoniali stile moderno, divano in tappeto, tavolo crociera tutto nuovo, vendonsi, prezzo di concorrenza. Via Tiziano 9, I, destra. 2754 M

TORNI a Galisir completi da vendere lunghezza 5 a 11 metri, 1 forte trapano, 2 grue con i vericelli a carro scorrevoli sulle rotaie della portata di 8 sino 20 tonnellate. Rivolgersi Piazza Barbacan 2, I p. 9129 M

UNIFORME nuova ufficiale fanteria vendesi prezzo ridotto. Tiller, Piazza Grande. 2499 M

UVA sulla vite vendesi. Rivolgersi via Navali 24. 9147 M

UTENSILI di botteghetta commestibili vendonsi via Lodole 8, II. 12498 M

VESTITI diversi da signora usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2708 M

VESTITI usati uomo, stivali, biancheria, acquistansi. Scrivere Viola, Foscolo 7. 9097 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 2483 M

VIOLONCELLO, lampada petrolio appendere vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2467 M

VESTITI uomo, signora, soprabiti, vestaglie, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2482 M

VOLONTARIO 97, mantello nuovissimo, bluse vendonsi. Piccardi 2, pt. sinistra. 2480 M

2 finissimi vestiti uomo nuovi vendonsi; vera occasione. Valdirivo 32, II. 9069 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIRRERIA sita marina vendesi affare d'occasione. Acquedotto 6, Babini. 9207 N

CORONE 200 cercansi in giornata, massime garanzie, cambiale 3 mesi. Offerte «Polizza vita» Piccolo. 2776 N

CAFFE' in Istria piccola spesa appaltasi. Acquedotto 6, Babini. 9206 N

CAFFE' piccolo bene avviato vendesi. Offerte «Preiswürdig» fermo posta Fiume. 8220 N

CREDITI giudiziariamente garantiti cedonsi verso buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 2711 N

DROGHERIA da vendere in Istria, vicino la città di Fiume. Indirizzo al Piccolo. 2616 N

DECRETO pupillare obbligo birra appaltasi; escluso spaccio. Acquedotto 6, Babini. 9204 N

GRANDIOSO caffè esistente molti anni, bene avviato affittasi senza buona sortita presso Barriera vecchia, per agosto; grande Hôtel, vasto giardino, trenta locali ammobiliati nella più amena posizione, in vicinanza di villeggiatura, molti banchetti, pranzi, cene, per grandi Società, importante, indispensabile, aristocratico ritrovo, molto consumo birra, vini, cucina, scelta clientela; cedesi grande negozio scaffali, banchi, vetrine di lusso per qualsiasi importante negozio mode, per gioielliere, chincaglierie, biblioteca pressi Corso; cedesi antica licenza industriale per libreria, massa libri ed abbonamenti; vendesi importante industria accreditatissima, rendita forte, importazione, esportazione Grecia, America, forte consumo Trieste, litorale, permutasi con stabile buona rendita; vendesi fondo Barcola-Gretta, vista mare, strada maestra, prezzo corone 10 la tesa; fondo pressi chiesa San Giacomo per costruzioni corone 40 la tesa; vendesi elegante negozio anche per signora, con merci appar fattura, bel mobiglio, articolo nobile indispensabile, affitto modesto. Casetta nuova pressi via Donadoni, parchetti, acqua, gas, due appartamenti, giardinetto, prezzo corone 30.000, prima intavolazione corone 20.000, cassa a saldo corone 10.000, vendonsi primarie trattorie, restaurant città; cercasi intraprendente piazzista per importante articolo. Michele Polacco, mediatore autorizzato in stabili ed industrie. Caffè Adriatico. 2780 N

IMPIEGATO cerca un prestito di cor. 120. Interessi stabilirsi. Offerte «M. S. 2715» Piccolo. 2715 N

LATTERIA con vendita pane, pasticceria, birra, vini, liquori vendesi. Acquedotto 6, Babini. 9203 N

NEGOZIO centrico eventualmente con articolo adatto anche signora, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 2818 N

OSTERIA inventario cessione licenza cor. 5,500 vendesi. Acquedotto 6, Babini. 9205 N

OCCASIONE! Restaurant magnifico Albergo, stalla, giardino in città provincia vicina vendesi o cedesi in conduttura con cauzione. Indirizzo Piccolo. 2731 N

OSTERIA appaltasi, bottega Barriera adatta per orefice, latteria, panetteria. Rivolgersi caffè Bizantino, Bacchetti Compagno. 9245 N

PERSONA che prestasse piccolo importo denaro, restituzione rateale cercasi. Indirizzo Piccolo. 2749 N

PRIMARIA birraria con giardino vendesi eventualmente affittasi. Acquedotto 6, Babini. 9202 N

PERSONA seria, anche giovane di buona famiglia, che desideri occuparsi, cercasi quale socio amministrativo e cassiere per azienda molto bene avviata senza rischio, capitale 20-25.000 corone esborsabile a seconda del bisogno. Offerte non anonime al Piccolo «Cassiere 2688». 2688 N

SIGNORE cerca corone 100, verrebbero benissimo assicurate. Offerte sub «Milione 9181» Piccolo. 9181 N

TIPOGRAFIA bene avviata, in città vicina a Trieste, cerca socio, con competenza commerciale che dovrebbe investire 10.000-15.000 corone di capitale. Offerte sub «Tipografia 9197» Piccolo. 9197 N

40.000 corone cercansi II intavolazione stabile rendita e comprasi casa dintorni città. Offerte «Subito 9260» Piccolo. 9260 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
8 cent. la parola - minimo 60 cent.

STABILE nuovo città vendesi saldo corone 20.000 rende garantito 14% netto. Offerte «Moderno 9262» Piccolo. 9262 O

VILLA nella Stiria inferiore con bosco, frutteto e vigneto vendesi cor. 7000. Rivolgersi via Commerciale 548, porta 25. 2722 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTE rovere usate vino, perfetto stato da litri 200 fino 500 vendonsi prezzi miti. Francesco Cascio, Schellenburgasse 6, Lubiana. 10907 P

BOTTI, mezze botti nuove, usate vendonsi. Via della Valle 1. 1847 P

GRANDIOSA scelta mantelli da signora e fanciulle, costumi, gonne, bluse, sottane. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9240 P

ODOL, bottiglie grandi cor. 1.40, soltanto presso Angeli, Bellini 11. 2526 P

PIANINI, pianoforti Mignon, prezzi mitissimi, cassa, rate noleggiansi. E. Warbinek, Piazza Goldoni 12, primo. 2746 P

VESTITI uomo, sacchettoni, paletot, ombrelli, cappelli, fazzoletti lana, corsie, scendiletti. Pagamenti rateali. Levi. Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 2761 P

DIVERSI.
8 cent. la parola - minimo 60 cent.

CONCORDIA. Mi è insopportabile attendere settimana ventura. Vi sarò grato oltremodo se Vi compiacerete giovedì o venerdì ad ogni modo scriverovvi anche domani. Accettate il più affettuoso de' miei pensieri che sincero V'arrivi. Gomma. 2678 R

CAVA. Supplico Sua gentilezza prelevare posta centrale sub oggetto che oggi mostrerò più numero Sua abitazione. Instancabile. 9282 R

CLESSIDRA mia. Attendo la grande prova che deve illuminare tutta la vita ardentemente. Parla come scrivi!... 9287 R

CARISSIMA Adriana! AttendoVi venerdì sera ore 7.30 solito luogo, possibilmente sola. Distinti saluti. Andrea. 9194 R

AVVENIRE felice nell'ombra e nel silenzio viva un'anima che sospira, soffre e ama. Lui. 2826 R

ANNA mia adorata. Stabilito mercoledì dopo quattro, salutati desiderati Teolo. 9182 R

AQUILEJA finalmente ti so a me più vicina, ma non basta voglio vederti.... e parlarti.... tuo per la vita. 2677 R

25 aprile ritira lettera e ricordami come io ricordo la tua immagine. Sempre tuo Peppi. 9281 R

VEDOVA distinta avente negozio e trattoria cerca pensionato di cuore che l'alutasse con 600 cor. In cambio 1 anno alloggio vitto, buon trattamento. Offerte «Luogo di cura» Piccolo. 9185 R

U. Dimmi: Perchè così restio? Pensi a lei. Ricordandoti scrivimi Tommaseo. C. 9154 R

FUORI. Favorisca ritirare lettera. 9212 R

MAGGIO. Ti scrissi pregandoti trovarti lunedì solito ove attesi invanamente. Posso sperare giovedì? E.... 8. Ardentissimi. Amoti. 9280 R

TRISTI amori! Ricevetti tuoi scritti, angosciosa attendo tuo arrivo Il tuo amico vidi una sola volta. Addio. Ida. 9232 R

ELVIRA. Via Giulia. Disperatissimo. Parecchi giorni senza vedervi. Forse ammalata? forse altro affetto? Dubbio rendemi pazzo. Domani passerò ore 10, scongiurovi, mostratevi. Ingegnere. 9242 R

MIMOSA. T'aspetto oggi alle 8 come intesi. Affettuosi saluti. L. 9179 R

BIANCA bamboletta mia ti saluto e spero. Refolino. 9252 R

PERSONA quarantenne desidera ammogliarsi prontamente con signorina o vedova, possibilmente piccola dote. Offerte «Quarantenne» posta Barriera. 2694 R

GIOVANOTTO buona posizione desidererebbe fare conoscenza con signorina, anche povera, scopo matrimonio. Fermo posta Tommaseo «L. A. 210» verso scontrino. 12500 R

GEMMA. Tanti, tanti cari e... tristi saluti. A. 9251 R

GESTANTI. Pensione di assoluta fiducia, convenienze tutte, ogni confort moderno. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 8010 R

OGGI ESCE
LA FORTUNA

contiene Serbi Tabacchi, Serbi 2%, Boden II, Milano L. 10, Palffy principali ecc. ecc. Un numero cent. 10. Abbonam. annuo cor. 2. Soltanto presso **A. Bolaffio, via S. Antonio 6.**

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto
Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.